REPUBBLICA ITALIANA

SPE 138

Bollettino Ufficiale
Regione Abruzzo

SPECIALE N. 138 - 7 AGOSTO 2026

Provvedimenti del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - DPC025

Sommario

REGIONE ABRUZZO - DPC - DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

Determinazioni

Determinazione n. DPC025/228 del 09.07.2026

L.R. n.54/1983 s.m.i. – Progetto di ripristino ambientale di una ex-cava sita in Località Fosso Bianco di Campovalano nel Comune di Campli (TE) Ditta richiedente: Zeno S.a.s. di Vanarelli Michelangelo e C. Determina di autorizzazione al ripristino ambientale

Determinazione n. DPC025/236 del 16.07.2026

L.R. n. 54/1983 s.m.i. – Apertura cava di terra sita in Località “Ponte Sant’Antonio” nel Comune di Morro D’Oro (TE) Ditta richiedente: D.I.S. Project s.r.l. Autorizzazione alla coltivazione e ripristino ambientale

Determinazione n. DPC025/242 del 21.07.2026

A.U. 258. E-Distribuzione S.p.A.. Elettrodotto di connessione alla rete elettrica dell’impianto fotovoltaico “AVISUN”, di Renexia S.p.A. autorizzato con A.U. 234. Aggiornamento per esplicitazione della durata del provvedimento di autorizzazione.

Determinazione n. DPC025/243 del 21.07.2026

A.R.E. n. 1. E-Distribuzione S.p.A.. AUT_2009848. Autorizzazione ex artt. 3, 5, 6 e 10 L.R. 83/88 e s.m.i.. Delocalizzazione quadro AT cabina primaria AT/MT di Teramo. Proroga termine conclusione lavori.

Determinazione n. DPC025/246 del 21.07.2026

L.R. n. 54/1983 s.m.i. – Progetto di apertura di una cava di ghiaia sita in Località Pianura Vomano del Comune di Morro D’Oro (TE) Ditta richiedente: D.I.S. Project s.r.l. Autorizzazione alla coltivazione e ripristino ambientale

Determinazione n. DPC025/250 del 27.07.2026

Impianto di Riduzione HPRS10 - C.R. N. 2070/A ed opere connesse con Realizzazione dei metanodotti: - Nuovo Collegamento Derivazione per Lanciano a C.R. 2070/A DN 150 (6") - DP 75 bar - Nuovo Collegamento C.R. 2070/A a Diramazione Castel Frentano DN 200 (8") - DP 12 bar - Variante Derivazione per Lanciano DN 150 (6") - DP 70 bar - Variante Diramazione per Castel Frentano DN 400/200 (16/8") - DP 12 bar Società proponente: Snam Rete Gas S.p.A. (C.F. e P. IVA 10238291008) con sede legale in Milano (MI). Autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Art. 52 quater e 52

sexies del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i.

Determinazione n. DPC025/251 del 27.07.2026

A.R.E. n. 081. E-Distribuzione S.p.A.. AUT_56762885. Autorizzazione unica con apposizione del vincolo preordianto all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità ex D.M. 20/10/2022. Potenziamento linea MT 20 KV denominata "Somesa" da aerea in conduttori nudi a cavo interrato. Posa di 3815 metri di cavo MT interrato, realizzazione di una nuova cabina di trasformazione denominata "N.Ferraria" in sostituzione dell'attuale posto di trasformazione su palo e demolizione di 2855 metri di linea MT aerea in conduttori nudi nel comune di Avezzano (AQ). Cod. Atlante DJ2B230077.

DETERMINAZIONE N. 74 del 17/07/2026 R.Uff. del Comune di Mosciano S.Angelo

L.R. 54/1983 S.M.I. – CAVA DI GHIAIA IN LOCALITÀ "SANTA FILOMENA" NEL COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO (TE) DITTA ESERCENTE: CERASI RAFFAELE._ PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO E SVINCOLO POLIZZA FIDEIUSSORIA

Avvisi

Avviso

SWE IT 18 S.r.l.. Domanda di autorizzazione unica ex D.M. 20/10/2022 e L.R. 83/88 per costruzione ed esercizio del tratto di elettrodotto interrato in media tensione (20 kV) ubicato nel comune di San Salvo (CH) per connessione alla rete di E-Distribuzione S.p.A. di impianto fotovoltaico di potenza 9,98064 MWp sito nel Comune di Montenero di Bisaccia (CB) Cod. rintracciabilità 34045368.

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO: **TERRITORIO AMBIENTE**

SERVIZIO: **POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO**

UFFICIO: **RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

OGGETTO: L.R. n.54/1983 s.m.i. – Progetto di ripristino ambientale di una ex-cava sita in Località Fosso Bianco di Campovalano nel Comune di Campli (TE)
Ditta richiedente: Zeno S.a.s. di Vanarelli Michelangelo e C.
Determina di autorizzazione al ripristino ambientale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il R.D. 29 luglio 1927, n.1443 "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere";
- il D.P.R. 9 aprile 1959, n.128 "Norme di polizia delle miniere e delle cave";
- la L.R. del 26 luglio 1983, n. 54 s.m.i. sulla "Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo", con particolare riferimento al Titolo II "Coltivazione di cave e torbiere";

VISTA l'istanza trasmessa in data 06/01/2025, acquisita in pari data al prot. regionale n.1782-1783, con cui la Ditta Zeno S.a.s. di Vanarelli Michelangelo e C., avente sede legale in Via del Monte n.2 nel Comune di Campli (TE) – P.IVA 00817850670, ha richiesto l'autorizzazione al ripristino ambientale della ex-cava sita in Località Fosso Bianco di Campovalano nel Comune di Campli (TE)", individuata catastalmente dalle Particelle nn. 4-5-6-7-8-158-165-166-226-227 del Foglio di mappa n. 57;

RICHIAMATO il Giudizio del Comitato regionale di Coordinamento V.I.A. (CCR-VIA) n.4429/2024 del 05/12/2024, che esprime parere favorevole al succitato progetto, prescrivendo che "*il materiale indicato nelle tavole come deposito fanghi, prima della sua movimentazione, dovrà essere analizzato al fine di verificare il rispetto dei valori di CSC di cui al Titolo V alla Parte Quarta al D. Lgs.152/06 e s.m.i.*";

PRESSO ATTO delle sopra richieste attività di campionamento del terreno, eseguite nel corso del sopralluogo del 29/01/2025 esperito alla presenza dei tecnici funzionari dell'Ufficio regionale Risorse Estrattive, del Responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Campli e del legale rappresentante della Ditta richiedente, tramite prelievo da n.2 trincee della profondità di 3÷4 metri, realizzate presso l'area di cava, i cui risultati analitici, trasmessi dalla Ditta in data 24/02/2025 (rif.to prot. RA n.

74523/25 del 25/02/2025), hanno attestato il rispetto delle CSC di Legge di cui alla Tab.1 Col.A dell'Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs 152/2006 s.m.i. (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale);

PREMESSO che in data 04/03/2025, con nota Prot. n. 0085725/25, il competente Servizio, in qualità di Autorità procedente, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona relativa all'approvazione del progetto in istanza;

PRESO ATTO delle seguenti osservazioni pervenute nell'ambito della Conferenza di Servizi da parte della Provincia di Teramo, Settore Valorizzazione e Tutela Ambientale Sub Ambito Territoriale, Acqua e Rifiuti e in particolare:

- della nota acquisita al Prot. regionale n. 93184/25 del 07/03/2025, con cui ha comunicato che:
    - "i fanghi sono classificati rifiuti speciali";
    - "la Ditta, per l'utilizzo dei sopra citati rifiuti (fanghi) per il ripristino ambientale dell'area di cava dovrà preliminarmente presentare la comunicazione di inizio attività ai sensi dell'art.216 del D. Lgs.152/06 s.m.i. […]";
- della nota acquisita al Prot. regionale n. 156767/25 del 14/04/2025, con cui ha comunicato che "i fanghi giuridicamente sono considerati rifiuti e, pertanto, anche nel caso in esame, a parere dello scrivente ufficio, per l'utilizzo degli stessi è necessario attenersi alla vigente normativa in materia";

PRESO ATTO, altresì, del parere favorevole espresso dal Comune di Campli, acquisito agli atti regionali con Prot. n. 0158832/25 del 15/04/2025, in relazione alla conformità urbanistica delle opere e al nulla osta acustico sulla base della valutazione previsionale presentata dal tecnico competente incaricato;

RICHIAMATI

- la nota di convocazione della prima seduta della Conferenza di Servizi riproposta in modalità sincrona e telematica ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter, L. n. 241/1990 s.m.i. (rif.to prot. RA n.0192712/25 del 09/05/2025) che qui s'intende integralmente richiamata, indetta al fine di superare collegialmente i contrasti/difformità evidenziati, con il supporto tecnico del Servizio regionale DPC026 Gestione Rifiuti e Bonifiche nonché del Distretto ARPA di Teramo;
- il Verbale conclusivo della prima seduta sincrona, che qui s'intende integralmente richiamato, trasmesso in data 11/08/2025 con Prot. n.0332641/25, con cui sono state invitate le Amministrazioni coinvolte a esprimere, entro il 15/09/2025, i propri nulla osta, concerti o altri atti di assenso in merito al procedimento riguardante il rilascio dell'autorizzazione per il progetto di ripristino ambientale di cui all'oggetto, subordinando la convocazione della seconda seduta della CdS, qualora: "*gli Enti invitati formulino ulteriori richieste di integrazione da trasmettere, sia allo scrivente Servizio procedente, sia alla Ditta istante (zeno.sas@pec.it); alla scadenza del suddetto termine del 15 settembre, lo Servizio scrivente non abbia acquisito gli atti di assenso richiesti, anche con eventuali prescrizioni; le eventuali*

osservazioni e/o prescrizioni formulate dalle Amministrazioni possano costituire un effettivo e motivato impedimento alla conclusione anticipata della Conferenza di Servizi";

- la nota pervenuta dalla Provincia di Teramo, AREA 1 Servizi Amministrativi Generali Settore Valorizzazione e Tutela Ambientale Sub Ambito Territoriale Acqua e Rifiuti – Espropri (rif.to prot. n.0362169/25 del 12/09/2025), con cui viene riportato testualmente che "*si rappresenta la necessità di convocare una CdS in modalità sincrona al fine di rappresentare diverse problematiche emerse dall'analisi della documentazione prodotta dalla Ditta (quali ad esempio alcuni aspetti relativi alla perimetrazione dell'area da investigare, al calcolo dei volumi di fanghi, alle modalità di definizione del piano di campionamento, alla impossibilità di comprensione delle ipotesi concettuali poste a fondamento dei calcoli progettuali, ecc.) e pervenire, se del caso, alla loro risoluzione*";

- la nota di convocazione della seconda seduta della Conferenza di Servizi (rif.to prot. RA n.0409391/25 del 30/09/2025) in modalità sincrona e telematica che qui s'intende integralmente richiamata;

- la nota dal Servizio Gestione Rifiuti DPC026, trasmessa il 15/10/2025 con Prot. n.0406368/25 con cui lo stesso segnala "*come non risultino profili di competenza dello scrivente Servizio in riferimento alle evidenze emerse nel procedimento di che trattasi*";

- il Verbale conclusivo della seconda seduta sincrona, che qui s'intende integralmente richiamato, trasmesso in data 07/11/2025 con Prot. n.0440607/25, con cui è stata concessa una sospensione dei termini del procedimento per un periodo di 90 (novanta) giorni, invitando la Ditta a fornire idonea evidenza dell'avvenuto adempimento a quanto prescritto nella seduta del 15/10/2025, con riferimento ai singoli atti, provvedendo all'avvio del procedimento ai sensi della Parte Quarta, Titolo V, del D.Lgs152/2006 e s.m.i., art.242 e seguenti, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge;

- la documentazione integrativa rispettivamente trasmessa dalla Ditta richiedente, acquisita al prot. regionale n.0050884/26 del 09/02/2026, e dal laboratorio incaricato, acquisita al prot. regionale n. 0068041/26 del 18/02/2026);

- la nota di convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi (prot. RA prot. n.0084202/26 del 02/03/2026) in modalità sincrona e telematica che qui s'intende integralmente richiamata, indetta al fine di superare collegialmente i contrasti/difformità evidenziati, con il supporto tecnico del Distretto ARPA di Teramo e della Provincia di Teramo, Settore Valorizzazione e Tutela Ambientale Sub Ambito Territoriale, Acqua e Rifiuti;

- il Verbale conclusivo della terza seduta sincrona, che qui s'intende integralmente richiamato, trasmesso in data 31/03/2026 con Prot. n. 130014/26, con cui è stata notificata la sospensione della procedura amministrativa nelle more della trasmissione, da parte della Ditta, entro un termine di 45 giorni a partire dalla data di notifica del medesimo Verbale, di un piano tecnico operativo volto a chiarire definitivamente la corretta classificazione dei fanghi stoccati presso l'area di cava in esame e a fornire una descrizione della loro gestione ai fini del riutilizzo nel

rispetto delle principali matrici ambientali potenzialmente coinvolte;

- la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta richiedente, acquisita al prot. regionale n.0218344/26 del 26/05/2026;
- la nota di convocazione della quarta seduta della Conferenza di Servizi (rif.to prot. RA prot. n 0227183/26 del 03/06/2026) in modalità sincrona e telematica s.m.i. che qui s'intende integralmente richiamata;
- il Verbale conclusivo della quarta seduta sincrona, che qui s'intende integralmente richiamato, trasmesso in data 24/06/2026 con Prot. n.0259312/26, all'interno del quale si riporta che "*Il progettista incaricato dalla Ditta espone il contenuto del documento tecnico-operativo presentato, precisando che i fanghi stoccati presso l'area di cava non si configurano come rifiuti, ma come limi sabbiosi che dovranno essere movimentati all'interno della medesima cava ai fini del ripristino ambientale e del modellamento morfologico del sito" e che "Si prende quindi atto del documento tecnico-operativo presentato dalla Ditta, prescrivendo la redazione di perizie tecniche asseverate, da trasmettere con una periodicità riferita a ciascun lotto di materiale estratto e da movimentare del volume pari a 2.000 mc, al fine di verificarne la conformità qualitativa, prima dell'impiego per il ripristino ambientale previa opportuna miscelazione e secondo le modalità operative progettuali autorizzate*".

RICHIAMATI, pertanto, i pareri e le dichiarazioni acquisiti in sede di CdS, in particolare:

- del parere favorevole del Comune di Campli di cui al Prot. n. 0158832/25 del 15/04/2025;
- la dichiarazione resa della rappresentante ARPA in sede della quarta seduta sincrona, secondo cui "*i fanghi sono stati conferiti presso l'area di cava in epoca antecedente l'entrata in vigore della normativa sui rifiuti e le indagini svolte fino ad oggi presso il sito, così come riassunte e riepilogate negli atti istruttori, non danno evidenza di una situazione di contaminazione a carico delle matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee*";
- la dichiarazione reda dalla rappresentante della Provincia in sede della quarta seduta sincrona, con cui la stessa "*prende atto di quanto determinato dall'ARPA in qualità di organo tecnico*";

CONSIDERATO che ai fini del ripristino, gli strati di "materiale" dovranno essere composti da:

- materiale, costituito da fango, già presente all'interno del sito di cava;
- terreno vegetale gestito come sottoprodotto ai sensi di quanto stabilito dal DPR 120/2017, opportunamente analizzato e trasportato in cava mediante DDT, previa comunicazione da trasmettere alle PP.AA. entro i termini previsti di legge;
- cappellaccio per copertura finale;

PRECISATO, che la Ditta deve stipulare apposita garanzia fideiussoria, commisurata con la volumetria complessiva, di progetto, pari a Euro 280.000,00 in favore della Regione Abruzzo come Ente beneficiario e che la stessa dovrà essere:

- accordata da un Soggetto iscritto all' IVASS e pertanto abilitato al rilascio delle garanzie nei

confronti della PP.AA., a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla esecuzione dei lavori di ripristino ambientale;

- prorogata e mantenuta in vigore fino a dichiarazione di svincolo del Beneficiario a seguito di accertamento finale del regolare rispristino dell'area di progetto.

Inoltre, la Società assicuratrice non potrà godere del beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale e dovrà impegnarsi a versare, a prima richiesta del Beneficiario, l'importo garantito a seguito della notifica di formale diffida ad adempiere, qualora il titolare della cava non abbia dato corso agli interventi di ripristino ambientale entro il termine perentorio assegnato dal Beneficiario medesimo.

VERIFICATO che la Ditta, alla data del presente provvedimento, risulta ricompresa nell'elenco (c.d. "*White list*") delle imprese non soggette a tentativo di infiltrazione mafiosa della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Teramo, ai sensi della L. 190/2012, con iscrizione in data 16/03/2026;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di poter autorizzare la Ditta Zeno S.a.s. di Vanarelli Michelangelo e C. al "Progetto di ripristino ambientale di una ex-cava sita in Località Fosso Bianco di Campovalano nel Comune di Campli (TE)", nn. 4-5-6-7-8-158-165-166-226-227 del Foglio di mappa n. 57, secondo il progetto presentato ed approvato in sede delle richiamate Conferenza di Servizi ed alle condizioni cui la Ditta dovrà attenersi per il regolare svolgimento delle attività di ripristino;

ATTESO che, ai sensi del comma 1 lett. c) art. 10 della L.R. n. 54/1983 s.m.i., il provvedimento di autorizzazione alla coltivazione della cava in oggetto risulta di competenza della Giunta Regionale;

DATO ATTO della regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di autorizzare** la Ditta Zeno S.a.s. di Vanarelli Michelangelo e C., avente sede legale Via del Monte n.2 nel Comune di Campli (TE) – P.IVA 00817850670 [in seguito: Ditta], al ripristino ambientale di una cava sita in Località Bianco di Campovalano nel Comune di Campli (TE), individuata catastalmente dalle Particelle nn. 4-5-6-7-8-158-165-166-226-227 del Foglio di mappa n.57, nel rispetto degli elaborati progettuali presentati in sede di istanza ed approvati nel corso delle sedute della Conferenza di Servizi, oltre a quanto a quanto stabilito nel Giudizio CCRVIA n.4429 del 05/12/2024, alle seguenti norme e condizioni:

Art. 1

- la durata delle attività di coltivazione e ripristino è fissata in anni 5 (cinque) dalla data di ricezione del presente provvedimento autorizzatorio;
- il termine massimo per l'inizio dei lavori è fissato in mesi 6 (sei) dalla data di trasmissione del presente provvedimento autorizzatorio;

- la volumetria di materiale lordo estraibile è pari a 80.000 mc per l'intera durata dell'attività; il volume di materiale da impiegare per il ripristino è pari a 29.820 mc, di cui circa 10.000 mc sono costituiti da materiali già presenti in sito;
- la coltivazione avverrà in un unico lotto di lavorazione nel rispetto del cronoprogramma depositato;

Art. 2

- Prima dell'inizio dei lavori e comunque secondo le tempistiche di seguito specificate, la Ditta dovrà trasmettere al Comune, alla Regione e all'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave, la documentazione appresso elencata:
  - almeno 30 (trenta) giorni prima dell'inizio lavori, copia in originale - o documento informatico contenente le firme elettroniche (FEQ) - del deposito cauzionale reso sotto forma di polizza fideiussoria, in favore di Regione Abruzzo, a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla esecuzione dei lavori di ripristino ambientale pari a € 280.000,00 (duecentottantamila/00 Euro) nel rispetto delle clausole e condizioni espresse in premessa;
  - almeno 30 (trenta) giorni prima dell'inizio dei lavori, la domanda di adesione all'Autorizzazione di carattere generale alle emissioni di tipo polverulento, ai sensi dell'art.272, comma 3, del D.Lgs152/2006 s.m.i. e secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 14 ottobre 2019, n.599 "*Adozione Autorizzazione di carattere generale per gli stabilimenti in cui si svolgono attività estrattiva di cava e trasporto* […]";
  - almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio lavori, copia della comunicazione di "messa in esercizio dell'impianto" di cui all' Art. 272 del D.Lgs n.152/2006 s.m.i., a seguito di istanza di cui alla citata D.G.R. n. 599/2019;
  - almeno 8 (otto) giorni prima dell'inizio dei lavori (cfr. termine fissato dagli Artt. 24 e 28 del D.P.R. 128/1959 s.m.i.), "Denuncia di esercizio" completa di idonea documentazione secondo quanto disposto al D.Lgs n. 624/1996;
  - all'atto della presentazione della Denuncia di esercizio:
    - DSS (Documento di Sicurezza e Salute) contenente la valutazione dei rischi specifica per il settore estrattivo e coerente con il programma di coltivazione, contenente, in particolare, il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 81 e 117 del D.Lgs 81/2008, in presenza di linee elettriche;
    - Documentazione attestante le capacità e i requisiti professionali che devono essere posseduti da parte del Direttore responsabile e dei sorveglianti, così come previsto dall'Art. 27 del D.P.R. n.128/1959 s.m.i., dall'Art. 20 del D.Lgs n. 624/1996 s.m.i. e dall'Art. 32 del D.Lgs n. 81/2008 s.m.i.;
    - Relazione tecnica attestante che l'intera area interessata dall'attività estrattiva è stata regolarmente perimetrata in conformità al progetto approvato, al piano di

coltivazione vigente, al DSS e a tutte le prescrizioni impartite, certificando, anche mediante elaborati cartografici e fotografici, che:

a. ai vertici dell'area di cava sono stati posizionati termini lapidei stabilmente infissi, durevoli e chiaramente visibili sul terreno, idonei all'individuazione univoca del perimetro autorizzato;

b. l'intero perimetro dell'area estrattiva risulta delimitato mediante recinzione stabile, continua e mantenuta in efficienza, tale da impedire l'accesso a soggetti non autorizzati, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza;

c. tutte le vie di accesso al sito estrattivo sono dotate di idonei sistemi di chiusura atti a impedire l'ingresso incontrollato;

d. è stata installata idonea cartellonistica di avvertimento e di sicurezza, conforme alla normativa in materia di Polizia Mineraria, Sicurezza sul Lavoro, Codice della Strada, recante almeno: gli estremi del titolo autorizzativo, gli estremi dell'autorizzazione dell'Ente proprietario della strada di accesso, la denominazione del sito estrattivo, il Soggetto esercente, il Direttore responsabile, nonché i recapiti utili in caso di emergenza;

- <u>Durante l'esecuzione dei lavori, la Ditta dovrà:</u>
  - attenersi alle previsioni del progetto approvato in sede delle CdS e condurre i lavori in conformità al cronoprogramma di coltivazione e ripristino ambientale allegato all'istanza, nonché a tutte le norme in materia mineraria, ambientale, di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e della pubblica incolumità;
  - predisporre e trasmettere al Comune il "*collaudo acustico*" di cui al comma 7, Art.4 della L.R. n. 23/2007 a cura di un Tecnico Competente in acustica ambientale entro i termini stabiliti dall'Autorizzazione comunale di cui al comma 3 del citato Art.4;
  - rispettare in modo assoluto il franco di falda;
  - verificare a proprie spese il rispetto del su citato cronoprogramma. Le date di verifica devono essere comunicate alla Regione con almeno 15 giorni di preavviso e le risultanze devono essere asseverate dal tecnico esecutore ed essere altresì trasmesse agli stessi Enti.
  - conservare fino a fine lavori, tutta la documentazione relativa ai materiali provenienti dall'esterno, con particolare riferimento ai DDT e alle analisi di certificazione/qualità ambientale, ove previste;
  - con specifico riferimento all'utilizzo ai fini del ripristino dei fanghi presenti in sito nel rispetto del progetto presentato e in conformità a quanto previsto dall'art.184-ter, comma 1 lett. d), del D.Lgs 152/2006 s.m.i., eseguire un'indagine per ciascun lotto di materiale da movimentare del volume di 2000 mc, sotto la supervisione di tecnici incaricati e del laboratorio che si occuperà dello svolgimento delle analisi chimiche

per la verifica di conformità delle CSC di legge e del test di cessione. A valle di ciascuna indagine e con la periodicità definita dai volumi di lotti da movimentare (2000 mc), la Ditta dovrà altresì redigere e trasmettere al Comune, all'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio e all'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave, una Perizia tecnica asseverata, allo scopo di verificarne la conformità qualitativa dei materiali, prima dell'impiego degli stessi per il ripristino ambientale e previa opportuna miscelazione e secondo le modalità operative progettuali autorizzate;

- provvedere all'esecuzione delle operazioni di ritombamento dei materiali di apporto provenienti dall'esterno, adottando modalità operative tecnicamente idonee e conformi alle buone pratiche costruttive. In particolare, dovranno essere puntualmente definite e applicate le tecniche di posa in opera e di compattazione dei materiali, assicurando adeguati livelli di addensamento e stabilità dei riempimenti, nonché implementate tutte le necessarie misure tecniche e costruttive atte a prevenire l'insorgenza di fenomeni di ristagno idrico e il conseguente impaludamento dell'area di coltivazione.

- <u>Al termine dei lavori di ripristino ambientale, la Ditta dovrà:</u>
  - rispettare le norme ed i regolamenti delle leggi vigenti per l'utilizzo dei materiali necessari per il ripristino dell'area di cava, così come descritto nel cronoprogramma dei lavori;
  - registrare e conservare fino a fine lavori, tutta la documentazione relativa ai materiali utilizzati se provenienti dall'esterno;
  - sagomare i fronti finali di scavo con materiale in posto, mentre i profili finali di abbandono dovranno essere realizzati conformemente al progetto approvato;
  - provvedere alla regolarizzazione morfologica finale dell'area di cava mediante la ricollocazione del terreno superficiale di scotico precedentemente asportato, opportunamente integrato e posto in opera in conformità alle indicazioni progettuali approvate, al fine di favorire il rapido attecchimento della vegetazione e il ripristino delle condizioni originarie dei luoghi.

- <u>Alla chiusura dell'attività di coltivazione della cava e dei lavori di ripristino, la Ditta dovrà:</u>
  - trasmettere al Comune, all'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio e all'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave, una dettagliata Perizia asseverata redatta da Tecnico Professionista abilitato e controfirmata dalla Ditta e dal Direttore dei Lavori, cui dovrà essere allegata la seguente ulteriore documentazione inerente al materiale impiegato per il ripristino:
    - **nel caso delle terre e rocce da scavo**, dovrà essere fornita copia a campione, sufficientemente rappresentativa del quantitativo di materiale movimentato, dei Documenti di Trasporto e delle Dichiarazioni di Avvenuto Utilizzo, redatti secondo il formato di cui agli Allegati 7 e 8 del D.P.R. 120/2017;

La Ditta è responsabile della verifica della tipologia e della provenienza dei materiali, nonché dell'eventuale integrazione delle analisi ambientali rispetto a quelle previste nel progetto approvato. Ogni variazione relativa al sito, ai materiali o alla titolarità dell'attività dovrà essere preventivamente comunicata al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio.

- rimuovere tutte le pertinenze realizzate per la coltivazione della cava prima del recupero ambientale definitivo.

Art. 3

Il completamento del ripristino ambientale dell'area di cava sarà oggetto di apposito sopralluogo di collaudo che sarà disposto a seguito della trasmissione, da parte della Ditta, di una Perizia asseverata da un Tecnico Professionista e controfirmata dalla Ditta e dal Direttore dei Lavori. Al sopralluogo saranno presenti il titolare della Ditta, il Direttore dei Lavori, rappresentanti del Comune, dell'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio e dell'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave.

Art. 4

Lo svincolo della polizza fideiussoria avverrà da parte dell'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio, solo a seguito del regolare esito del suddetto sopralluogo di collaudo e della verifica documentale del ripristino ambientale, secondo le previsioni progettuali e le relative prescrizioni, nonché agli esiti dell'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave. Nel caso in cui, trascorso il termine autorizzativo, non risultino eseguiti gli interventi di ripristino ambientale, l'Ufficio Risorse Estrattive potrà avviare il procedimento di escussione della polizza, secondo quanto disposto all'art. 29 della L.R. 54/1983 s.m.i.

Art. 5

Nel rispetto dell'Art. 3 e segg. del D.Lgs 624/1996, la Ditta dovrà fornire tutti i mezzi necessari per verificare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di Polizia Mineraria.

Art. 6

La Ditta ha l'obbligo di fornire, entro e non oltre la data del 30 aprile di ogni anno, e comunque quando l'Ufficio Regionale Risorse Estrattive lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva dell'anno precedente. In mancanza di tale adempimento, l'Ufficio, dopo ulteriore avviso, dispone l'irrogazione delle sanzioni previste.

2. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT);

3. **di trasmettere** via PEC il presente provvedimento:

- alla Ditta Zeno S.a.s. di Vanarelli Michelangelo e C.;
- al Comune di Campli;

- al Gruppo Carabinieri Forestale – Teramo;
- all' ARPA Abruzzo;
- alla Provincia di Teramo.

4. **di dare atto** che avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

L'Estensore	**Il Responsabile dell'Ufficio**
Giuseppe Ciuca	*Giovanni Cantone*

(Firme autografe omesse ai sensi del D.lgs. 39/93)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO: **TERRITORIO AMBIENTE**

SERVIZIO: **POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO**

UFFICIO: **RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

OGGETTO: L.R. n. 54/1983 s.m.i. – Apertura cava di terra sita in Località "Ponte Sant'Antonio" nel Comune di Morro D'Oro (TE)
Ditta richiedente: D.I.S. Project s.r.l.
Autorizzazione alla coltivazione e ripristino ambientale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il R.D. 29 luglio 1927, n.1443 "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere";
- il D.P.R. 9 aprile 1959, n.128 "Norme di polizia delle miniere e delle cave";
- la L.R. del 26 luglio 1983, n. 54 s.m.i. sulla "Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo", con particolare riferimento al Titolo II "Coltivazione di cave e torbiere";

VISTA l'istanza trasmessa in data 13/06/2025, acquisita in data 16/06/2025 al prot. regionale n.249230/25, con cui la Ditta D.I.S. Project s.r.l. – P.IVA 01497580678, avente sede legale in Roseto degli Abruzzi (TE) in Via Grecia snc, ha richiesto l'autorizzazione all'apertura della di una cava di terra in Località "Ponte Sant'Antonio" nel Comune di Morro d'Oro (TE), interessando un'area così individuata in Catasto terreni: Foglio di mappa n.11, Particelle nn. 143, 339, 342, 343, 497, 495, 498, 499, 500, 501, 502 e 503;

RICHIAMATO il Giudizio del Comitato regionale di Coordinamento V.I.A. (CCR-VIA) n. 4583 del 05/06/2025, che esprime parere favorevole al succitato progetto, con condizione ambientale inerente a un piano di monitoraggio sull'emissione di polveri;

RICHIAMATO l'esito del sopralluogo istruttorio effettuato in data 10/07/2025 sull'area interessata dall'intervento, nonché il relativo Rapporto registrato al progr. Reg. n. 7450/25 del 11/07/2025, dal quale non sono emersi elementi ostativi all'apertura dell'attività estrattiva;

PREMESSO che in data 01/09/2025, con nota Prot. n. 346587/25, il competente Servizio, in qualità di Autorità procedente, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona relativa all'approvazione del progetto in istanza;

VISTI i seguenti pareri pervenuti nell'ambito della Conferenza di Servizi, a seguito di specifiche richieste di integrazioni:

- parere favorevole in merito all'accertamento della conformità urbanistica delle opere e l'autorizzazione di cui al comma 7, art.4 della L.R. n. 23/2007, trasmesso dal Comune di Morro D'Oro in data 16/10/2025 ed acquisito in pari data agli atti regionali con Prot. n. 409345/25;

- note Prot. n. 20009/26, 20027/26 e 20044/26 del 20/01/2026 del Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Est – DPD024, di autorizzazione all'espianto/reimpianto alberi di ulivo;

- Determina Dirigenziale nr.93 del 30/01/2026 della Provincia di Teramo, Area 3 Pianificazione Territoriale e Opere Pubbliche, acquista agli atti regionali in data 30/01/2026 con Prot. n.38234/26 con la quale si esprime *"...parere di CONFORMITÀ tra le previsioni insediative e normative della Rete Ecologica vigente e quelle dell'attività di cava in località Ponte Sant'Antonio nel Comune di Morro d'Oro in quanto lo studio sulla vegetazione esistente, sui possibili impatti negativi dell'attività di cava sul territorio e, soprattutto, la soluzione progettuale adottata sono da ritenersi esaustivi relativamente a quanto richiesto in sede di primo parere..."*;

- parere favorevole in merito all'accesso e al transito nella sede stradale (Strada Comunale – C.da Case Romani), espresso dalla Polizia Locale del Comune di Morro D'Oro in data 02/03/2026 con Prot.n. 0002303, ed acquisito agli atti regionali in data 03/03/2026 con Prot. n.85917/26;

PRESO ATTO del Verbale della Conferenza di Servizi, redatto dal Responsabile del procedimento in data 26/03/2026 e trasmesso in pari data ai Soggetti partecipanti con nota Prot. n. 124497/26, dal quale risulta la conclusione favorevole della predetta CdS;

VISTA la nota prot. n. 106576/26 del 16/03/2026, con la quale la Ditta ha trasmesso una relazione integrativa al progetto, prevedendo la rimodulazione dei lavori di coltivazione in n. 2 lotti;

PRESO ATTO della nota prot. n. 265724/26 del 29/06/2026, con la quale la Ditta, a seguito di verifica e accoglimento della suddetta rimodulazione, ha trasmesso copia della polizza fideiussoria n° B.2026.1475224 del 23/06/2026, stipulata con l'agenzia assicuratrice Markel Insurance Se e sottoscritta a favore della Regione Abruzzo, quale Ente beneficiario, a garanzia dell'esecuzione dei lavori di risanamento ambientale del primo lotto della cava in oggetto, per un importo complessivo pari a € 235.676.00 (Euro Duecentotrentacinquemilaseicentosettantasei/00);

EVIDENZIATO che, con riferimento alla durata e alla delimitazione della suddetta polizza fideiussoria, la garanzia, valida dal 23/06/2026 al 22/06/2031, copre le eventuali inadempienze del Contraente relative alle attività oggetto della polizza verificatesi nel periodo di validità della stessa e si estingue automaticamente alla scadenza, con contestuale liberazione della Società garante, anche in assenza della restituzione del contratto;

VERIFICATO che la Ditta, alla data del presente provvedimento, risulta ricompresa nell'elenco

(c.d. "*White list*") delle imprese non soggette a tentativo di infiltrazione mafiosa della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Teramo, ai sensi della L. 190/2012;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di poter autorizzare la Ditta D.I.S. Project s.r.l. al progetto di "Apertura di una cava di terra sita nel Comune di Morro D'Oro, in Località Ponte Sant'Antonio (TE)", Foglio di mappa n.11, Particelle nn. 143, 339, 342, 343, 497, 495, 498, 499, 500, 501, 502 e 503, secondo il progetto presentato ed approvato in sede della richiamata Conferenza di Servizi ed alle condizioni cui la Ditta dovrà attenersi per il regolare svolgimento delle attività di coltivazione e ripristino;

ATTESO che, ai sensi del comma 1 lett. c) art. 10 della L.R. n. 54/1983 s.m.i., il provvedimento di autorizzazione alla coltivazione della cava in oggetto risulta di competenza della Giunta Regionale;

DATO ATTO della regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di autorizzare** la Ditta D.I.S. Project s.r.l. – P.IVA 01497580678, avente sede legale in Roseto degli Abruzzi (TE) in Via Grecia snc [in seguito: Ditta], all'apertura di una cava di terra sita in Località Ponte Sant'Antonio nel Comune di Morro D'Oro (TE), individuata catastalmente alle Particelle nn. 143, 339, 342, 343, 497, 495, 498, 499, 500, 501, 502 e 503 del Foglio di mappa n.11, nel rispetto degli elaborati progettuali presentati in sede di istanza ed approvati nel corso delle sedute della Conferenza di Servizi, oltre a quanto a quanto stabilito nel Giudizio CCRVIA n. 4583 del 05/06/2025, alle seguenti norme e condizioni:

Art. 1

- la durata delle attività di coltivazione e ripristino è fissata in anni 5 (cinque), decorrenti dalla data di ricezione del presente provvedimento autorizzatorio;
- la coltivazione della volumetria complessiva pari a 67.366,72 mc, relativa agli interventi di ripristino ambientale del Lotto 1, dovrà essere ultimata entro 2 (due) anni dalla medesima data: decorso inutilmente tale termine, la Ditta sarà tenuta a presentare formale istanza di proroga;
- il termine massimo per l'inizio dei lavori, compresi quelli propedeutici all'attività estrattiva, è fissato in mesi 6 (sei) dalla data di trasmissione del presente provvedimento autorizzatorio;
- la volumetria di materiale lordo estraibile è pari a 175.651,00 mc per l'intera durata dell'attività.;

Art. 2

- Prima dell'inizio dei lavori e comunque secondo le tempistiche di seguito specificate, la Ditta dovrà trasmettere al Servizio regionale DPC025, al Comune e all'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave, la seguente documentazione:

- almeno 30 (trenta) giorni prima dell'inizio lavori, il *"Piano di monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri presso i recettori maggiormente esposti"*, nel rispetto della condizione ambientale del Giudizio V.I.A. n° 4583 del 05/06/2025;
- almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio lavori, copia della comunicazione di "*messa in esercizio dell'impianto*" di cui all' Art. 272 del D.Lgs n.152/2006 s.m.i., a seguito di istanza di cui alla D.G.R. 14 ottobre 2019, n. 599 "*Adozione Autorizzazione di carattere generale …Impianti in deroga*";
- entro e non oltre il termine fissato dagli Artt. 24 e 28 del D.P.R. 128/1959 s.m.i. (otto giorni prima dell'inizio dell'attività estrattiva), "*denuncia di esercizio*" completa di idonea documentazione secondo quanto disposto al D.Lgs n. 624/1996;
- all'atto della presentazione della Denuncia di esercizio:
  - DSS (Documento di Sicurezza e Salute) contenente la valutazione dei rischi specifica per il settore estrattivo e coerente con il programma di coltivazione;
  - Documentazione attestante le capacità e i requisiti professionali che devono essere posseduti da parte del Direttore responsabile e dei sorveglianti, così come previsto dall'Art. 27 del D.P.R. n.128/1959 s.m.i., dall'Art. 20 del D.Lgs n. 624/1996 s.m.i. e dall'Art. 32 del D.Lgs n. 81/2008 s.m.i.;
  - Relazione tecnica da cui risulta che l'area sottoposta ad attività estrattiva è stata regolarmente perimetrata e delimitata con una recinzione stabile, collocando ai vertici dell'area di cava, termini lapidei ben infissi e visibili sul terreno, e che si è provveduto a installare, sia un'idonea chiusura delle vie di accesso, sia la relativa cartellonistica di avvertimento, comprendente l'indicazione di tutti i riferimenti autorizzativi e di conduzione della cava stessa;

- <u>Durante l'esecuzione dei lavori, la Ditta dovrà:</u>
  - attenersi alle previsioni del progetto approvato in sede delle CdS e condurre i lavori in conformità al cronoprogramma di coltivazione e ripristino ambientale allegato all'istanza, nonché a tutte le norme in materia mineraria, ambientale, di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e della pubblica incolumità;
  - predisporre e trasmettere al Comune il "*collaudo acustico*" di cui al comma 7, Art.4 della L.R. n. 23/2007 a cura di un Tecnico Competente in acustica ambientale entro i termini stabiliti dall'Autorizzazione comunale di cui al comma 3 del citato Art.4, con decorrenza dall'avvio dell'attività estrattiva;
  - verificare a proprie spese il rispetto del su citato cronoprogramma. Le date di verifica devono essere comunicate alla Regione con almeno 15 giorni di preavviso e le risultanze devono essere asseverate dal tecnico esecutore ed essere altresì trasmesse agli stessi Enti;

- comunicare il passaggio al Lotto successivo, che potrà avvenire solo previa verifica in situ da parte dell'Ufficio Risorse Estrattive unitamente alla Ditta, al Direttore dei lavori, al rappresentante del Comune di Morro D'Oro e dell'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave;
- conclusa positivamente la fase di verifica del Lotto precedente, la Ditta sarà autorizzata al mantenimento della Polizza a garanzia dei lavori di rispristino del Lotto successivo;

- Ai fini del ripristino ambientale, la Ditta dovrà:
  - rispettare le norme ed i regolamenti delle leggi vigenti per l'utilizzo dei materiali necessari per il ripristino dell'area di cava, così come descritto nel cronoprogramma dei lavori;
  - registrare e conservare fino a fine lavori, tutta la documentazione relativa ai materiali utilizzati provenienti dall'esterno;
  - sagomare i fronti finali di scavo con materiale in posto, mentre i profili finali di abbandono dovranno essere realizzati conformemente al progetto approvato;
  - provvedere alla regolarizzazione morfologica dell'area di cava assicurando adeguati livelli di addensamento e stabilità nella riposizione del terreno di scotico, implementando tutte le necessarie misure tecniche e costruttive atte a garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche, prevenendo l'insorgenza di fenomeni di ristagno idrico e il conseguente impaludamento dell'area di cava;
  - il ripristino ambientale dell'area di cava dovrà essere effettuato mediante la ricollocazione del terreno superficiale di scotico precedentemente asportato, integrato e messo in opera secondo le indicazioni progettuali approvate.
- Alla chiusura dell'attività di coltivazione della cava e dei lavori di ripristino, la Ditta dovrà:
  - trasmettere al competente Servizio regionale una dettagliata Perizia asseverata su quanto realizzato, atta a dimostrare la regolarità e completezza dei lavori di ripristino ambientale in conformità al progetto depositato;
  - rimuovere tutte le pertinenze realizzate per la coltivazione della cava prima del recupero ambientale definitivo;

Art. 3

Il completamento del ripristino ambientale dell'area di cava sarà oggetto di apposito sopralluogo di collaudo che sarà disposto a seguito della trasmissione, della richiamata Perizia asseverata. Al sopralluogo saranno presenti il titolare della Ditta, il Direttore dei Lavori, rappresentanti del Comune, dell'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio e dell'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave.

Art. 4

Lo svincolo della polizza fideiussoria avverrà da parte dell'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio, solo a seguito del regolare esito del suddetto sopralluogo di collaudo e della verifica documentale del ripristino ambientale, secondo le previsioni progettuali e le relative prescrizioni, nonché agli esiti dell'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave.

Nel caso in cui, trascorso il termine autorizzativo, non risultino eseguiti gli interventi di ripristino ambientale, l'Ufficio Risorse Estrattive potrà avviare il procedimento di escussione della polizza, secondo quanto disposto all'art. 29 della L.R. 54/1983 s.m.i.

Art. 5

Nel rispetto dell'Art. 3 e segg. del D.Lgs 624/1996, la Ditta dovrà fornire tutti i mezzi necessari per verificare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di Polizia Mineraria.

Art. 6

La Ditta ha l'obbligo di fornire, entro e non oltre la data del 30 aprile di ogni anno, e comunque quando l'Ufficio Regionale Risorse Estrattive lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva dell'anno precedente. In mancanza di tale adempimento, l'Ufficio, dopo ulteriore avviso, dispone l'irrogazione delle sanzioni previste.

2. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT);

3. **di trasmettere** via PEC il presente provvedimento:
   - alla Ditta D.I.S. Project s.r.l.;
   - al Comune di Morro D'Oro;
   - al Gruppo Carabinieri Forestale – Teramo;
   - all'ARPA Abruzzo;

4. **di dare atto** che avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

L'Estensore	**Il Responsabile dell'Ufficio**
Fabiano Cilli	*Giovanni Cantone*

(Firme autografe omesse ai sensi del D.lgs. 39/93)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dipartimento Territorio – Ambiente DPC
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – DPC025
Ufficio *Energia e Sostenibilità*

AUTORIZZAZIONE UNICA D.Lgs. 387/2003 n. 258
AGGIORNAMENTO

DIPARTIMENTO: TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO: POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO

UFFICIO: ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

OGGETTO: A.U. 258. E-Distribuzione S.p.A.. Elettrodotto di connessione alla rete elettrica dell'impianto fotovoltaico "AVISUN", di Renexia S.p.A. autorizzato con A.U. 234. Aggiornamento per esplicitazione della durata del provvedimento di autorizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATE le determinazioni di questo Servizio:

- DPC025/045 del 17/02/2022 con cui è stata rilasciata l'autorizzazione unica n. 234 ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 in favore di Renexia S.p.A. per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico "AVISUN" di potenza 5995,08 kWp nel comune di Manoppello, e delle relative opere di connessione ricadenti anche nel comune di Rosciano;
- DPC025/414 del 6/11/2024 di aggiornamento dell'A.U. n. 234 per modifica del layout dell'impianto e modifica del tracciato delle opere di connessione ricadenti sempre nei comuni di Manoppello e Rosciano (cod. rintracciabilità 266265916);
- DPC025/391 del 3/10/2025, di aggiornamento dell'A.U. n. 234 per modifica non sostanziale relativa alla finalità dell'autorizzazione da intendersi riferita alla costruzione e all'esercizio del solo impianto fotovoltaico;
- DPC025/392 del 03/10/2025 di trasfusione nell'autorizzazione unica n. 258 ex art. 12 D.Lgs. 387/2003, rilasciata in favore di E-Distribuzione S.p.A. a seguito di contestuale voltura, delle disposizioni stabilite nella A.U. n. 234 relative all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto di connessione dell'impianto fotovoltaico "AVISUN" di Renexia S.p.A., alle medesime condizioni e prescrizioni indicate nelle determinazioni DPC025/045 del 17/02/2022 e DPC025/414 del 6/11/2024, comprensive di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'elettrodotto (cod. rintracciabilità 266265916);

DATO ATTO che:

- i lavori autorizzati con la A.U. n. 234 sono stati avviati in data 15/11/2024 e tale avvio riguarda tutte le opere che alla data erano autorizzate, ovvero la realizzazione di impianto e opere di

connessione (rif. comunicazione Renexia S.p.A. REN_2024_CH_0000545_EI_14/11/2024 agli atti con prot. n. 0442411/24 del 15/11/2024);
- la durata dell'autorizzazione è "triennale relativamente alla costruzione dell'impianto", come dispone l'art. 8 del provvedimento di autorizzazione unica n. 234;
- i tre anni per la costruzione dell'impianto decorrono dalla data di avvio dei lavori, come chiarito dall'art. 15, comma 2, del D.P.R. 380/2001 come modificato dall'art. 7-bis del D.L. 21/2022 (articolo inserito in sede di conversione del decreto, vigente dal 20/5/2022);

PRESO ATTO altresì:
- che Renexia S.p.A., con la comunicazione REN_2025_CH_0000273_EI 09/07/2025 del 9/7/2025, ha comunicato di volersi avvalere della proroga di tre anni prevista nell'art. 10-septies del D.L. 21/2022 nella versione vigente alla data,
- che da quel momento il termine di conclusione dei lavori, stabilito in tre anni dall'avvio dei lavori (cioè al 15/11/2027) è prorogato ope legis al 15/11/2030;
- che, conseguentemente, da quel momento l'A.U. n. 234 assume durata sino al 15/11/2030 relativamente alla costruzione di impianto e opere di connessione;

DATO ATTO che il provvedimento di autorizzazione unica n. 258, che autorizza E-Distribuzione S.p.A. per la costruzione e l'esercizio delle opere di connessione alle stesse condizioni e prescrizioni dell'A.U. 234, è successivo alla sopra richiamata proroga ope legis ex art. 10-septies del D.L. 21/2022 del termine di conclusione dei lavori e che le circostanze sopra descritte, che collocano anche la durata dell'A.U. n. 258 al 15/11/2030, non sono state riportate in modo patente nel predetto provvedimento;

RITENUTO necessario aggiornare l'autorizzazione unica n. 250 rilasciata con la determinazione DPC025/392 del 03/10/2025 per esplicitare in modo inequivoco la durata dell'autorizzazione stessa, pur essendo tale durata stabilita ope legis;

VISTA la L. 241/90 e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

DETERMINA

1. Il provvedimento DPC025/392 del 03/10/2025 recante "A.U. 258. E-Distribuzione S.p.A.. Elettrodotto di connessione alla rete elettrica dell'impianto fotovoltaico "AVISUN", di Renexia S.p.A. autorizzato con A.U. 234. Presa d'atto della determinazione DPC025/391 del 3/10/2025 di modifica non sostanziale della A.U. n. 234. Trasfusione delle disposizioni stabilite nella determinazione DPC025/045 del 17/02/2022 e modificata con determinazione DPC025/414 del 06/11/2024 relative all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto di connessione dell'impianto fotovoltaico "AVISUN" di Renexia S.p.A. alle medesime condizioni e prescrizioni indicate nelle predette determinazioni, comprensive di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'elettrodotto (cod. rintracciabilità 266265916). Voltura del titolo autorizzativo a E-Distribuzione S.p.A.." è aggiornato come segue:

a) Il primo paragrafo dell'art. 4 del dispositivo della A.U. n. 258
"*I lavori autorizzati, riferiti ad impianto e opere connesse, dovranno essere conclusi entro 3 anni dalla data di inizio lavori relativi all'intervento autorizzato con la A.U. n. 234, pertanto entro tre anni dal 15/11/2024, salvo richiesta di proroga.*"

è sostituito dal seguente:
"*I lavori autorizzati dovranno essere conclusi entro il 15/11/2030, salvo richiesta di proroga.*"

b) Il primo paragrafo dell'art. 8 del dispositivo della A.U. n. 258
"*La presente autorizzazione unica ha durata triennale relativamente alla costruzione delle opere, salvo richiesta di motivata proroga.*"
è sostituito dal seguente:
"*La presente autorizzazione unica ha durata sino al 15/11/2030 relativamente alla costruzione delle opere, salvo richiesta di motivata proroga.*"

2. Il presente provvedimento è notificato a E-Distribuzione S.p.A., al Sindaco del Comune di Manoppello, al Sindaco del Comune di Rosciano e all'ARPA Abruzzo.

3. Il presente provvedimento viene pubblicato sul BURAT con valore di pubblicità e notifica a tutti gli enti interessati a termini legge.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio.

L'estensore
ING. ARMANDO LOMBARDI
Firma omessa ai sensi del D.Lgs. 39/93

Il Responsabile dell'Ufficio
ING. ARMANDO LOMBARDI
Firma omessa ai sensi del D.Lgs. 39/93

Il Dirigente del Servizio

Dipartimento Territorio – Ambiente DPC
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – DPC025
Ufficio *Energia e Sostenibilità*

DIPARTIMENTO: TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO: POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO

UFFICIO: ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

OGGETTO: A.R.E. n. 1. E-Distribuzione S.p.A.. AUT_2009848. Autorizzazione ex artt. 3, 5, 6 e 10 L.R. 83/88 e s.m.i.. Delocalizzazione quadro AT cabina primaria AT/MT di Teramo. Proroga termine conclusione lavori.

Proponente: E-DISTRIBUZIONE

P.IVA/C.F.: 05779711000

Sede legale: via Ombrone n. 2, Roma

Sede impianto: Teramo

Tipologia impiantistica: Delocalizzazione del quadro di Alta Tensione della cabina primaria 150 kV/20 Kv di Teramo. Cod. SGQDF0000123327246 richiesta dal Comune di Teramo. Rif. Aut_2009948.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 20 settembre 1988 n. 83 e s.m.i. che disciplina le funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 volt;

VISTO il decreto 20 ottobre 2022 del Ministero della transizione ecologica recante "Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alle linee di distribuzione", in vigore dal 14 gennaio 2023;

RICHIAMATE le determinazioni di questo Servizio:

- DPC025/151 del 19/04/2021, con cui è stata rilasciata in favore di E-Distribuzione S.p.A. l'autorizzazione regionale elettrodotti n. 1 per l'impianto richiamato in epigrafe, e in particolare la previsione dell'art. 8 che dispone che l'autorizzazione "*ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto, a partire dalla data di inizio lavori, salvo richiesta di motivata proroga*";
- DPC025/179 del 20/05/2024, con cui il termine di ultimazione dei lavori, su richiesta del titolare, è stato prorogato al 10/08/2025;
- DPC025/287 dell'08/07/2025, di ulteriore proroga del termine di ultimazione dei lavori al 10/08/2026;

PRESO ATTO dell'istanza presentata da E-Distribuzione S.p.A. n. E-DIS-14/07/2026-1006415, agli atti con prot. n.0291875/25 del 14/07/2026, con cui il titolare richiede ulteriore proroga di un anno della validità del provvedimento di autorizzazione, ovvero sino al 10/8/2027, per motivi strettamente tecnico gestionali;

CONSIDERATO che l'istanza è accoglibile, in termini di proroga del termine di conclusione dei lavori, in quanto presentata nei termini previsti dall'art. 8 del provvedimento di autorizzazione;

CONSIDERATO altresì che le linee guida emanate con il decreto 20 ottobre 2022 prevedono, ai sensi del punto 7.1 che le medesime "si applicano ai nuovi procedimenti", che l'istanza di proroga è un nuovo procedimento e che pertanto le linee guida non possono non essere considerate nella valutazione dell'istanza, benché relativa alla modifica di un provvedimento rilasciato ai sensi della previgente disciplina;

RITENUTO, in relazione alle motivazioni addotte, di poter accogliere la richiesta di proroga del termine di ultimazione dei lavori nei termini indicati nell'istanza;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

DETERMINA

per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. Il termine di ultimazione dei lavori previsto dall'art. 8 del provvedimento di autorizzazione regionale elettrodotti n. 1 rilasciata con determinazione n. DPC025/151 del 19/04/2021 è prorogato al 10/08/2027.
2. Sono confermate tutte le altre previsioni della determinazione n. DPC025/151 del 19/04/2021.

Il presente provvedimento è notificato al proponente, al Sindaco del Comune di Teramo, all'ARPA Abruzzo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BURAT e avrà valore pubblicità e notifica a tutti gli enti interessati a termini legge.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio.

L'estensore
ING. ARMANDO LOMBARDI
Firma omessa ex art. 3 c. 2 D.Lgs. 39/93

Il Responsabile dell'Ufficio
ING. ARMANDO LOMBARDI
Firma omessa ex art. 3 c. 2 D.Lgs. 39/93

Il Dirigente del Servizio

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO: **TERRITORIO AMBIENTE**

SERVIZIO: **POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO**

UFFICIO: **RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

OGGETTO: L.R. n. 54/1983 s.m.i. – Progetto di apertura di una cava di ghiaia sita in Località Pianura Vomano del Comune di Morro D'Oro (TE)
Ditta richiedente: D.I.S. Project s.r.l.
Autorizzazione alla coltivazione e ripristino ambientale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il R.D. 29 luglio 1927, n.1443 "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere";
- il D.P.R. 9 aprile 1959, n.128 "Norme di polizia delle miniere e delle cave";
- la L.R. del 26 luglio 1983, n. 54 s.m.i. sulla "Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo", con particolare riferimento al Titolo II "Coltivazione di cave e torbiere";

PREMESSO che:

- la Ditta Inerti Di Giuseppe Bruno S.r.l. in data 16/07/2010 trasmetteva istanza di apertura di una cava di ghiaia a cielo aperto, in Località Pianura Vomano nel Comune di Morro D'Oro (TE) e individuata catastalmente dalle Particelle nn.11 e 26 del Foglio di mappa n.29;
- la relazione geologica, inviata in data 08/06/2010, evidenziava, tra l'altro, la corrispondenza delle verifiche di stabilità dei fronti di scavo rispetto alle prescrizioni normative vigenti;
- con Giudizio n.1599 del 14/10/2010 il Comitato regionale di Coordinamento V.I.A. (CCR-VIA) ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, all'esclusione del succitato progetto dalla procedura di V.I.A. prescrivendo, in particolare, una variazione al progetto presentato, relativa alla traslazione dello scavo da 25 a 50 metri rispetto al canale irriguo posto ad Ovest dell'area di cava;
- il Comune di Morro d'Oro con nota prot. n.1325 del 17/02/2011, acquisito agli atti regionali con n.1575/AE del 18/02/2011 aveva espresso parere favorevole con prescrizioni, relativamente all'attività estrattiva in progetto;

- a conclusione della Conferenza dei Servizi del 18/02/2011 relativa all'approvazione del progetto di cava in esame, il Servizio regionale Risorse Estrattive con nota prot. n.1738/AE del 23/02/2011 esprimeva parere favorevole con prescrizioni;

- con Verbale della successiva Conferenza dei Servizi tenutasi in data 25/03/2011, convocata con nota del18/03/2011 prot. n.2684/AE, è stata accolta la richiesta avanzata in data 02/03/2011 dalla Ditta di poter procedere alla coltivazione della cava solo alla comunicazione di fine lavori della cava confinante, individuata in Catasto al Foglio n.29, Particella n.2;

- con Determinazione dirigenziale n. DPC025/292 del 06/09/2021 è stato preso atto della conclusione dell'attività estrattiva della richiamata cava confinante, avendo verificato che il ripristino ambientale è stato effettuato conformemente a quanto indicato negli atti progettuali a corredo del provvedimento autorizzativo n. DPC025/458 del 16/12/2019;

PRESO ATTO che la Ditta D.I.S. Project s.r.l., avente sede legale in Via Grecia snc nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE) – P.IVA 01497580678, con nota del 29/02/2016, comunicava che con atto datato 01/03/2016 n. 647 presso l'Agenzia delle Entrate di Teramo, di aver registrato l'acquisizione del ramo d'azienda della Ditta istante Inerti Di Giuseppe Bruno S.r.l.;

VISTA la richiesta di apertura trasmessa in data 05/12/2025, acquisita al prot. regionale n.482643/25 del 04/12/2025, con cui la Ditta D.I.S. Project s.r.l., avente sede legale in Via Grecia snc nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE) – P.IVA 01497580678, ha richiesto l'avvio del procedimento, di cui all'istanza trasmessa in data 16/07/20210 dalla Ditta Inerti Di Giuseppe Bruno S.r.l., relativamente al progetto di apertura di una cava di ghiaia a cielo aperto, localizzata in Località Pianura Vomano nel Comune di Morro D'Oro (TE), individuata catastalmente dalle Particelle nn.11 e 26 del Foglio di mappa n.29;

VERIFICATO che il "Fosso Moro" adiacente all'area di cava:

- non rientra tra i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto n. 1775/1933 e relative sponde o piedi degli argini e, pertanto, non è classificato di interesse paesaggistico;

- dal Geoportale del Comune di Morro D'Oro, la fascia di tutela ambientale di tale fosso risulta esterna all'area di cava;

ACQUISITA in data 27/04/2026 al prot. n. 168959/26 la scrittura privata sottoscritta il 02/02/2025 tra la Ditta e i proprietari dei terreni, contenente, in particolare, il consenso all'esecuzione di attività estrattive sulle Particelle catastali n. 11 e 26 del Foglio di mappa n. 29;

PRESO ATTO della Convenzione stipulata tra la Ditta D.I.S. Project s.r.l. e il Comune di Morro d'Oro, registrata al n.2 del 31/03/2026, ai sensi dell'art.13-bis della L.R. n.54/83 e acquisita agli atti della Regione Abruzzo in data 31/03/2026 al prot. n. 131369/26

VERIFICATO che la Ditta D.I.S. Project s.r.l. alla data del presente provvedimento, risulta ricompresa nell'elenco (c.d. "*white list*") delle imprese non soggette a tentativo di infiltrazione mafiosa della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Teramo, ai sensi della L. 190/2012, con iscrizione del 06/09/2018 e validità fino al 05/09/2026;

CONSIDERATO che ai fini del ripristino, gli strati di "materiale" dovranno essere composti da:

- terreno vegetale gestito come sottoprodotto ai sensi di quanto stabilito dal DPR 120/2017, opportunamente analizzato e trasportato in cava mediante DDT, previa comunicazione da trasmettere alle PP.AA. entro i termini previsti di legge;
- limi sabbiosi provenienti dalle operazioni di lavaggio degli inerti di cava svolte presso l'impianto di lavorazione sito nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), mescolati in percentuale con i terreni prelevati dalle cave di terra di proprietà e trasportati in sito mediante DDT;
- materiale argilloso approvvigionato dalla cava di proprietà sita nel Comune di Morro d'Oro – Località Ponte Sant'Antonio, trasportato in cava mediante DDT;
- cappellaccio derivanti dallo scotico del sito e preventivamente accantonato;

TENUTO CONTO che la Ditta ha trasmesso copia della polizza fideiussoria n. 414207706 di Euro 100.000/00 (€ centomila) a garanzia degli interventi di ripristino ambientale, stipulata e firmata digitalmente dalla Ditta D.I.S. Project s.r.l. e dalla compagnia assicuratrice AXA Assicurazioni S.p.A. in favore della Regione Abruzzo come Ente beneficiario, acquisita al prot. RA n.0131401/26 del 31/03/2026;

PRECISATO, a tal proposito, che la garanzia fideiussoria:

- è stata accordata da un Soggetto (Garante) legittimato ed abilitato dalla BANCA D'ITALIA al rilascio delle garanzie nei confronti della PP.AA. comprese le fideiussioni a favore di Enti e Amministrazioni pubbliche a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla esecuzione dei lavori di ripristino ambientale;
- ha una durata pari a 2 anni e riporta come causale la seguente dicitura "*a garanzia delle obbligazioni derivanti dalle attività legate all'effettuazione delle opere di recupero ambientale*";
- sarà mantenuta in vigore e potrà essere svincolata solo dopo l'accertamento del regolare rispristino dell'area di cava da parte del Servizio regionale e dagli organi competenti;
- è esigibile a prima e semplice istanza;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di poter autorizzare la Ditta D.I.S. Project s.r.l. al "Progetto di apertura di una cava di ghiaia sita in Località Pianura Vomano nel Comune di Morro D'Oro", individuata catastalmente dalle Particelle nn.11 e 26 del Foglio di mappa n. 29, secondo il progetto presentato ed approvato, con prescrizioni, in sede della richiamata Conferenza di Servizi ed alle condizioni cui la Ditta dovrà attenersi per il regolare svolgimento delle attività di ripristino;

ATTESO che, ai sensi del comma 1 lett. c) art. 10 della L.R. n. 54/1983 s.m.i., il provvedimento di autorizzazione alla coltivazione della cava in oggetto risulta di competenza della Giunta Regionale;

DATO ATTO della regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di autorizzare** la Ditta D.I.S. Project s.r.l., avente sede legale in Via Grecia snc nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE) – P.IVA 01497580678 [in seguito: Ditta], all'apertura di una cava di ghiaia sita in Località Pianura Vomano nel Comune di Morro D'Oro, individuata catastalmente dalle Particelle nn. 11 e 26 del Foglio di mappa n.29, nel rispetto degli elaborati progettuali presentati in sede di istanza ed approvati in Conferenza di Servizi, oltre a quanto a quanto stabilito nel Giudizio CCRVIA n. 1599 del 14/10/2010, alle seguenti norme e condizioni:

Art. 1

- la durata delle attività di coltivazione e ripristino è fissata in anni 2 (due), decorrenti dalla data di ricezione del presente provvedimento autorizzatorio;
- il termine massimo per l'inizio dei lavori, compresi quelli propedeutici all'attività estrattiva, è fissato in mesi 6 (sei) dalla data di trasmissione del presente provvedimento autorizzatorio;
- la volumetria di materiale lordo estraibile è pari a 28.066 mc per l'intera durata dell'attività; è previsto un unico lotto di lavorazione;

Art. 2

- Prima dell'inizio dei lavori e comunque secondo le tempistiche di seguito specificate, la Ditta dovrà trasmettere al Comune, alla Regione e all'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave, la seguente documentazione:
  - almeno 30 (trenta) giorni prima dell'inizio dei lavori: planimetria dettagliata su base catastale contenente le monografie dei termini inamovibili disposti ai vertici dell'area di cava, oltreché l'ubicazione di due piezometri disposti a monte e a valle dell'area interessata per la verifica dell'eventuale interazione dello scavo con l'acquifero soggiacente, in ottemperanza a quanto riportato nel parere favorevole prot. n.1738/AE del 23/02/2011;
  - almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dell'attività estrattiva, la copia della comunicazione di "*messa in esercizio dell'impianto*" di cui all' Art. 272 del D.Lgs n.152/2006 s.m.i., a seguito di istanza di cui alla D.G.R. 14 ottobre 2019, n. 599 "*Adozione Autorizzazione di carattere generale … Impianti in deroga*";
  - almeno 8 (otto) giorni prima dell'inizio dell'attività estrattiva (cfr. termine fissato dagli Artt. 24 e 28 del D.P.R. 128/1959 s.m.i.), la "Denuncia di esercizio" completa di idonea documentazione secondo quanto disposto al D.Lgs n. 624/1996;
  - all'atto della presentazione della Denuncia di esercizio:

- DSS (Documento di Sicurezza e Salute) contenente la valutazione dei rischi specifica per il settore estrattivo e coerente con il programma di coltivazione, contenente, in particolare, il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 81 e 117 del D.Lgs 81/2008, in presenza di linee elettriche;
- Documentazione attestante le capacità e i requisiti professionali che devono essere posseduti da parte del Direttore responsabile e dei sorveglianti, così come previsto dall'Art. 27 del D.P.R. n.128/1959 s.m.i., dall'Art. 20 del D.Lgs n. 624/1996 s.m.i. e dall'Art. 32 del D.Lgs n. 81/2008 s.m.i.;
- Relazione tecnica attestante che l'intera area interessata dall'attività estrattiva è stata regolarmente perimetrata in conformità al progetto approvato, al piano di coltivazione vigente, al DSS e a tutte le prescrizioni impartite, certificando, anche mediante elaborati cartografici e fotografici, che:
  - ai vertici dell'area di cava sono stati posizionati termini lapidei stabilmente infissi, durevoli e chiaramente visibili sul terreno, idonei all'individuazione univoca del perimetro autorizzato;
  - l'intero perimetro dell'area estrattiva risulta delimitato mediante recinzione stabile, continua e mantenuta in efficienza, tale da impedire l'accesso a soggetti non autorizzati, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza;
  - tutte le vie di accesso al sito estrattivo sono dotate di idonei sistemi di chiusura atti a impedire l'ingresso incontrollato;
  - è stata installata idonea cartellonistica di avvertimento e di sicurezza, conforme alla normativa in materia di Polizia Mineraria, Sicurezza sul Lavoro, Codice della Strada, recante almeno: gli estremi del titolo autorizzativo, gli estremi dell'autorizzazione dell'Ente proprietario della strada di accesso, la denominazione del sito estrattivo, il Soggetto esercente, il Direttore responsabile, nonché i recapiti utili in caso di emergenza;

- <u>Durante l'esecuzione dei lavori, la Ditta dovrà:</u>
  - provvedere ad un'adeguata segnalazione della cava mediante apposizione di stabile recinzione e appositi avvisi, nonché idonea chiusura delle vie di accesso e posa in opera del cartello indicatore contenente tutti i riferimenti autorizzativi e di conduzione della stessa;
  - attenersi alle previsioni del progetto approvato in sede di CdS e condurre i lavori in conformità al cronoprogramma di coltivazione e ripristino ambientale allegato all'istanza, nonché a tutte le norme in materia mineraria, ambientale, di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e della pubblica incolumità;
  - rispettare in modo assoluto il franco di falda di 2 metri;

- predisporre e trasmettere al Comune il "collaudo acustico" di cui al comma 7, Art.4 della L.R. n. 23/2007 a cura di un Tecnico Competente in acustica ambientale entro i termini stabiliti dall'Autorizzazione comunale di cui al comma 3 del citato Art.4, con decorrenza dall'avvio dell'attività estrattiva;
- verificare a proprie spese il rispetto del cronoprogramma. Le date di verifica devono essere comunicate alla Regione con almeno 15 giorni di preavviso e le risultanze devono essere asseverate dal tecnico esecutore ed essere altresì trasmesse agli stessi Enti.
- conservare fino a fine lavori, tutta la documentazione relativa ai materiali provenienti dall'esterno, con particolare riferimento ai DDT e alle analisi di certificazione/qualità ambientale, ove previste;
- provvedere all'esecuzione delle operazioni di ritombamento dei materiali di apporto provenienti dall'esterno, adottando modalità operative tecnicamente idonee e conformi alle buone pratiche costruttive. In particolare, dovranno essere puntualmente definite e applicate le tecniche di posa in opera e di compattazione dei materiali, assicurando adeguati livelli di addensamento e stabilità dei riempimenti, nonché implementate tutte le necessarie misure tecniche e costruttive atte a prevenire l'insorgenza di fenomeni di ristagno idrico e il conseguente impaludamento dell'area di coltivazione.

- <u>Ai fini del ripristino ambientale, la Ditta dovrà:</u>
  - rispettare le norme ed i regolamenti delle leggi vigenti per l'utilizzo dei materiali necessari per il ripristino dell'area di cava, così come descritto nel cronoprogramma dei lavori;
  - registrare e conservare fino a fine lavori, tutta la documentazione relativa ai materiali utilizzati se provenienti dall'esterno;
  - sagomare i fronti finali di scavo con materiale in posto, mentre i profili finali di abbandono dovranno essere realizzati conformemente al progetto approvato;
  - provvedere alla regolarizzazione morfologica finale dell'area di cava mediante la ricollocazione del terreno superficiale di scotico precedentemente asportato, opportunamente integrato e posto in opera in conformità alle indicazioni progettuali approvate, al fine di favorire il rapido attecchimento della vegetazione e il ripristino delle condizioni originarie dei luoghi.

- <u>Alla chiusura dell'attività di coltivazione della cava e dei lavori di ripristino, la Ditta dovrà:</u>
  - trasmettere al Comune, all'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio e all'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave, una dettagliata Perizia asseverata redatta da Tecnico Professionista abilitato e controfirmata dalla Ditta e dal Direttore dei Lavori, cui dovrà essere allegata la seguente ulteriore documentazione inerente al materiale impiegato per il ripristino:

- **nel caso delle terre e rocce da scavo**, dovrà essere fornita copia a campione, sufficientemente rappresentativa del quantitativo di materiale movimentato, dei Documenti di Trasporto e delle Dichiarazioni di Avvenuto Utilizzo, redatti secondo il formato di cui agli Allegati 7 e 8 del D.P.R. 120/2017;
- **nel caso di materiali approvvigionati da cave terze**, purché provviste di provvedimenti autorizzativi in corso di validità e di tutta l'ulteriore documentazione necessaria allo svolgimento dell'attività ai sensi della normativa di settore vigente, dovrà essere fornita copia, sufficientemente rappresentativa del quantitativo di materiale movimentato, delle bollette di acquisto riportanti tipologia, quantità e provenienza del suddetto materiale;
- **nel caso dei limi sabbiosi provenienti dalle operazioni di lavaggio** degli inerti di cava svolte presso l'impianto di lavorazione sito nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), dovrà essere fornita copia dei certificati delle analisi eseguite su campioni sufficientemente rappresentativi (a titolo esemplificativo non esaustivo: un'analisi su ogni cumulo di almeno 3000 mc), al fine di ottemperare a quanto stabilito dal comma 1, lett.d), dell'art.184-ter del D.Lgs.152/06 e smi secondo cui "*l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana*", in modo da consentire la gestione dei suddetti limi sabbiosi in qualità di sottoprodotto. Tale procedura si rende necessaria, considerata l'assenza di un Piano di gestione dei rifiuti di estrazione previsto dal D.Lgs. 117/2008;

Art. 3

Il completamento del ripristino ambientale dell'area di cava sarà oggetto di apposito sopralluogo di collaudo che sarà disposto a seguito della trasmissione, da parte della Ditta, di una Perizia asseverata da un Tecnico Professionista e controfirmata dalla Ditta e dal Direttore dei Lavori. Al sopralluogo saranno presenti il titolare della Ditta, il Direttore dei Lavori, rappresentanti del Comune, dell'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio e dell'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave.

Art. 4

Lo svincolo della polizza fideiussoria avverrà da parte dell'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio, solo a seguito del regolare esito del suddetto sopralluogo di collaudo e della verifica documentale del ripristino ambientale, secondo le previsioni progettuali e le relative prescrizioni, nonché agli esiti dell'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave.

Nel caso in cui, trascorso il termine autorizzativo, non risultino eseguiti gli interventi di ripristino ambientale, l'Ufficio Risorse Estrattive potrà avviare il procedimento di escussione della polizza, secondo quanto disposto all'art. 29 della L.R. 54/1983 s.m.i.

Art. 5

Nel rispetto dell'Art. 3 e segg. del D.Lgs 624/1996, la Ditta dovrà fornire tutti i mezzi necessari per verificare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di Polizia Mineraria.

Art. 6

La Ditta ha l'obbligo di fornire, entro e non oltre la data del 30 aprile di ogni anno, e comunque quando l'Ufficio Regionale Risorse Estrattive lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva dell'anno precedente. In mancanza di tale adempimento, l'Ufficio, dopo ulteriore avviso, dispone l'irrogazione delle sanzioni previste.

2. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT);

3. **di trasmettere** via PEC il presente provvedimento:

   - alla Ditta D.I.S. Project s.r.l.;
   - al Comune di Morro D'Oro;
   - al Gruppo Carabinieri Forestale – Teramo;
   - all'ARPA Abruzzo;

4. **di dare atto** che avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

L'Estensore	**Il Responsabile dell'Ufficio**
Giuseppe Ciuca	*Giovanni Cantone*

(Firme autografe omesse ai sensi del D.lgs. 39/93)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO: **TERRITORIO AMBIENTE**

SERVIZIO: **POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO**

UFFICIO: **RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

OGGETTO: Impianto di Riduzione HPRS10 - C.R. N. 2070/A ed opere connesse con Realizzazione dei metanodotti:

- **Nuovo Collegamento Derivazione per Lanciano a C.R. 2070/A DN 150 (6") - DP 75 bar**
- **Nuovo Collegamento C.R. 2070/A a Diramazione Castel Frentano DN 200 (8") - DP 12 bar**
- **Variante Derivazione per Lanciano DN 150 (6") - DP 70 bar**
- **Variante Diramazione per Castel Frentano DN 400/200 (16/8") - DP 12 bar**

Società proponente: Snam Rete Gas S.p.A. (C.F. e P. IVA 10238291008) con sede legale in Milano (MI).

Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Art. 52 quater e 52 sexies del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- la L. n. 241/1990 s.m.i. concernente le "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il D.Lgs n.164/2000 s.m.i., - "*Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144.*";
- il D.P.R. 327/2001 s.m.i., recante le disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità per le infrastrutture lineari energetiche;
- la L.R. 7/2010 - "*Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità*";
- la L.R. n. 32/2015 - "*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014*";

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 52 *sexies* del D.P.R. n. 327/2001 che attribuisce alla Regione la competenza per il rilascio di autorizzazioni relative alle infrastrutture energetiche non facenti parte

della rete nazionale, funzioni oggi esercitate dal Servizio DPC025- Politica Energetica e Risorse del Territorio, ai sensi della L.R. n. 32/2015;

PREMESSO che:

- con istanza DI.SOR/LAV/PAV/prot. n. 929 del 23/08/2024, trasmessa in data 28/08/2024 ed acquisita il 29/08/2025 agli atti regionali con Prot. n. 0339396/24, la Società Snam Rete Gas S.p.A. (CF e P.IVA n. 10238291008) [in seguito: Proponente], con sede legale in Milano – via Vezza D'Oglio, 6, CAP 20139 ed uffici in Bari – Vico Capurso n. 3, CAP 70126, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., ha presentato alla Regione Abruzzo il progetto per la realizzazione, nel Comune di Lanciano (CH), dell'opera denominata:

  Impianto di Riduzione HPRS10 - C.R. N. 2070/A ed opere connesse con Realizzazione dei metanodotti:
  - ***Nuovo Collegamento Derivazione per Lanciano a C.R. 2070/A DN 150 (6") - DP 75 bar***
  - ***Nuovo Collegamento C.R. 2070/A a Diramazione Castel Frentano DN 200 (8") - DP 12 bar***
  - ***Variante Derivazione per Lanciano DN 150 (6") - DP 70 bar***
  - ***Variante Diramazione per Castel Frentano DN 400/200 (16/8") - DP 12 bar***

  ed ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 52 quater e 52 sexies del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i.;

- nella medesima istanza la Società proponente ha dichiarato che, a seguito dell'emanazione del D.L. n. 77/2021 "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", convertito con la L. n. 108/2021, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 2-bis del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i., la tipologia di opera in progetto, nonché le opere ad essa connesse, costituiscono interventi di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

- con nota inviata via PEC in data 17/09/2025, acquisita in pari data agli atti regionali al prot. n. 0367908/25, il Proponente ha trasmetto le integrazioni documentali, costituite dalla Relazione Tecnica aggiornata, dalla Relazione acustica previsionale per la fase di esercizio dell'impianto HPRS, nonché dalla pratica relativa al taglio di ulivi, che documenta la presenza di piante sul tracciato in progetto;

- il progetto prevede la realizzazione, nel Comune di Lanciano (CH), delle seguenti opere:

  - Variante al metanodotto "*Derivazione per Lanciano DN 150 (6") – DP/MOP 70 bar*", con eliminazione dell'impianto P.I.D.A. n.4103745/2 - PIDS 4102975/2 e rifacimento nuovo impianto P.I.D.A. / PIDS con ampliamento dello stesso;

- Nuovo metanodotto denominato "*Nuovo Collegamento Derivazione per Lanciano a C.R. 2070/A DN 150 (6") – DP 75 bar*", che avrà origine dal nuovo PIDS in progetto, e alimenterà la nuova area impiantistica HPRS10 – Cabina di Riduzione n° 2070/A;
- Nuova area impiantistica – Cabina di Riduzione HPRS10 n. 2070/A alimentata da n. 2 caldaie da 90 kW ciascuna – DP 75/12 bar, comprensiva della realizzazione di un accesso dalla viabilità esistente;
- Nuovo metanodotto denominato "*Nuovo Collegamento C.R. 2070/A a Diramazione per Castel Frentano DN 200 (8") – DP/MOP 12 bar*", in uscita dalla nuova Cabina di Riduzione C.R. 2070/A, da ricollegare al nuovo P.I.D.I. in progetto sul metanodotto "*Diramazione per Caste Frentano DN 400/200 (16/8") – DP/MOP 12 bar*", da realizzare in sostituzione del P.I.D.I. n° 50389 /2 - 4102975/1;
- Variante al metanodotto "*Diramazione per Castel Frentano DN 400/200 (16/8") – DP/MOP 12 bar*", con eliminazione dell'impianto esistente P.I.D.I. n° 50389 /2 - 4102975/1 e rifacimento nuovo P.I.D.I. con strada di accesso al punto di linea dalla viabilità esistente;
- Dismissione e recupero dell'intero metanodotto esistente denominato "*Allacciamento Comune di Lanciano II presa DN 80 (3") – 12 bar*";
- Dismissione e recupero di un tratto del metanodotto esistente denominato "*Diramazione per Castel Frentano DN 400 (16") – 12 bar*";
- Dismissione e recupero di un tratto del metanodotto esistente denominato "*Derivazione per Lanciano DN 150 (6") – 70 bar*";

- il Proponente, che svolge attività di trasporto di gas naturale definita di interesse pubblico ai sensi dell'art.8 del D.Lgs 23/05/2000 n. 164, ha dichiarato che le opere si rendono necessarie per migliorare e potenziare le condizioni di esercizio della rete gasdotti, oltre che avere maggiore flessibilità di alimentazione della rete di metanodotti posta a servizio delle aree industriali di Atessa/Paglieta, site nella Val di Sangro;

ATTESO che, in merito al procedimento espropriativo:

- con nota Prot. n. 0412368/24 del 24/10/2024 il Servizio Genio Civile Pescara - Ufficio Espropri, per il tramite di SNAM Rete Gas, ha dato comunicazione agli intestatari catastali delle aree interessate dall'intervento dell'avvio del procedimento per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'opera;

- l'Avviso pubblico di Avvio del Procedimento, con Prot. RA 0412731/24 del 24/10/2024, è stato pubblicato, ai sensi l'art. 13 della L.R. n. 7/2010, sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo e all'Albo Pretorio del Comune di Lanciano (CH) dal giorno 11/11/2024 al 02/12/2024, al fine di garantire a tutti i soggetti interessati che risultano irreperibili o deceduti e in assenza del proprietario attuale, la possibilità di formulare osservazioni prima che venga approvato il progetto ed autorizzata l'opera;

- con nota Prot. 0203140/25 del 16/05/2025, l'Ufficio Regionale Espropri ha trasmesso la "*Relazione procedimento espropriativo*", con cui ha comunicato che, a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico all'Albo pretorio del Comune di Lanciano (CH) e sul sito

istituzionale della Regione Abruzzo, l'unica osservazione pervenuta risulta essere stata riscontrata dal Proponente, che ne ha quindi dichiarato il superamento, e che, pertanto, la fase di avvio del procedimento espropriativo può ritenersi conclusa;

CONSIDERATO che, come dichiarato dal Proponente:

- i seguenti interventi:
    - Variante Derivazione per Lanciano DN 150 (6") - DP 70 bar
    - Area impiantistica – Cabina di Riduzione HPRS10 – C.R. 2070/A – DP 75/12 bar
    - Nuovo Collegamento Derivazione per Lanciano a C.R. 2070/A DN 150 (6") - DP 75 bar

  risultano ricompresi tra le opere individuate nell'Attività 6, categoria B dell'Allegato 1 al D.P.R. 151/2011 e che, pertanto, Snam Rete Gas provvederà a sottoporre il relativo progetto alla preventiva valutazione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti, ai sensi dell'art. 3 del suddetto D.P.R.;

- per tutte le opere in progetto, il Proponente provvederà a presentare al medesimo Comando, prima della messa in esercizio, la S.C.I.A. corredata da relativa Asseverazione, conformemente a quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 151/2011;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 52 *quater* del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i., l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante indizione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i.;

RICHIAMATA la procedura di Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri da parte delle Amministrazioni e Soggetti chiamati ad esprimersi sull'opera, indetta con nota Prot. n. 0394420/25 del 07/10/2025, svoltasi in modalità asincrona e in forma semplificata ai sensi dell'Art. 14 *bis* della richiamata L. 241/1990 s.m.i., così come richiamato dall'art. 52 *quater* del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i.;

PRESO ATTO:

- che la suddetta Conferenza di Servizi si è conclusa positivamente in data 14/07/2026, come si evince dal relativo Verbale redatto dal Responsabile del procedimento, registrato al Prot. n. 0290163/26 del 14/07/2026, e trasmesso in pari data, unitamente a tutti i pareri e le prescrizioni pervenute, alle Amministrazioni e Soggetti coinvolti;

- del contenuto del richiamato Verbale del 14/07/2026 con cui il Responsabile del procedimento conclude positivamente la Conferenza di Servizi, accogliendo i pareri e le prescrizioni pervenute dalle Amministrazioni e Soggetti chiamati ad esprimersi sull'opera, senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della richiamata Conferenza di Servizi;

RICHIAMATI, in particolare, i seguenti pareri, nulla osta e atti di assenso acquisiti agli atti regionali nell'ambito della Conferenza di Servizi:

- Comune di Lanciano (CH) - Parere favorevole con prescrizioni per la conformità urbanistica e di esclusione dalla procedura di autorizzazione paesaggistica (Prot. n.7821 del 06/02/2026);
- Comune di Lanciano (CH) - Autorizzazione acustica con prescrizioni rilasciata limitatamente alla fase temporanea di cantiere (Prot. n. 24753 del 17/04/2026);
- Comune di Lanciano (CH) - Nulla Osta Acustico Preventivo favorevole per la fase di esercizio, con prescrizioni (Prot. n. 42889 del 09/07/2026);
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Chieti e Pescara - Parere favorevole con prescrizioni relative alla sorveglianza archeologica in corso d'opera (Prot. n. 11039-P del 29/10/2025);
- ARPA Abruzzo - Parere tecnico in materia di impatto acustico, favorevole con prescrizioni, per la fase di cantiere (Prot. n .0014031 del 03/04/2026);
- ARPA Abruzzo - Parere tecnico in materia di impatto acustico, favorevole con prescrizioni, per la fase di esercizio dell'impianto di riduzione (Prot. n. 0027081 del 30/06/2026);
- Comando Militare Esercito "Abruzzo Molise" - Parere favorevole (Prot. n. 0018179 del 26/11/2025);
- SASI S.p.A. - Parere favorevole con prescrizioni (Prot. n. 834 del 24/02/2026)
- E-Distribuzione S.p.A. - Parere favorevole con prescrizioni (Prot. n. 392255 del 13/03/2026)

DATO ATTO che tutte le ulteriori comunicazioni pervenute da Enti e Gestori, attestanti l'assenza di interferenze o la non competenza, sono riportate nel richiamato verbale della Conferenza di Servizi e consultabili integralmente tramite il link di accesso documentale riportato nel dispositivo del presente atto;

RICHIAMATA, inoltre, la nota del Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Sud - Chieti (DPD026) del 12/03/2026, con la quale l'Ente ha precisato che l'autorizzazione formale all'abbattimento o spostamento degli ulivi presenti sul tracciato in progetto, ai sensi della L.R. n. 6/2008, dovrà essere richiesta dalla Società proponente al Servizio territorialmente competente solo a conclusione dell'esito positivo della Conferenza di Servizi;

PRESO ATTO che la Società proponente ha trasmesso al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) – Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo, con nota del 26/03/2026 prot. 398, la Dichiarazione Asseverata relativa all'assenza di interferenze con le reti di comunicazione elettronica per le tubazioni metalliche sotterrate ai sensi dell'Art. 56 del D.Lgs. n. 259/2003 s.m.i., la quale sostituisce a tutti gli effetti ogni atto di assenso di competenza del medesimo Ministero sul progetto in esame;

PRESO ATTO, inoltre, della nota prot. n. 0044013 del 08/10/2025, acquisita agli atti regionali con prot. n. 0415698/25, con la quale ARPA Abruzzo, con riferimento alla variante urbanistica prodotta dalla presente determinazione conclusiva del procedimento unico in oggetto, rileva quanto segue:

"*[...] fatta salva l'applicazione dell'art. 6, c.2 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., si richiama quanto previsto nella parte seconda di tale decreto in merito alle modifiche di Piani e Programmi per una verifica circa l'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica. A riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 11 c. 5, 'la VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge'.*";

CONSIDERATO che, a tal proposito, ai sensi dell'art. 6, comma 12, del D.Lgs n. 152/2006, le disposizioni in materia di VAS non si applicano agli atti autorizzativi dei singoli progetti ed alle relative varianti urbanistiche localizzative, non riconducibili a piani o programmi;

EVIDENZIATO che l'intervento in oggetto, consistente nella realizzazione di una cabina di riduzione gas e di opere connesse alla rete dei metanodotti, si configura quale progetto puntuale di infrastruttura energetica e non come piano o programma avente carattere generale o strategico, secondo consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa;

VERIFICATO, pertanto, che la variazione degli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Lanciano, derivante dall'approvazione dell'opera ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001s.m.i., abbia carattere localizzativo e puntuale e non comporti l'assoggettamento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

RITENUTO di fare propria la conclusione favorevole della Conferenza di Servizi conclusasi con la trasmissione del Verbale del 14/07/2026 e, conseguentemente, di procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio per la realizzazione e l'esercizio dell'opera denominata

Impianto di Riduzione HPRS10 - C.R. N. 2070/A ed opere connesse con Realizzazione dei metanodotti:

- ***Nuovo Collegamento Derivazione per Lanciano a C.R. 2070/A DN 150 (6") - DP 75 bar***
- ***Nuovo Collegamento C.R. 2070/A a Diramazione Castel Frentano DN 200 (8") - DP 12 bar***
- ***Variante Derivazione per Lanciano DN 150 (6") - DP 70 bar***
- ***Variante Diramazione per Castel Frentano DN 400/200 (16/8") - DP 12 bar***

conformemente al progetto presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. ed in ottemperanza ai pareri e alle prescrizioni fornite dalle Amministrazioni e Soggetti chiamati ad esprimersi sull'opera, resi disponibili per la consultazione, unitamente al richiamato Verbale conclusivo del 14/07/2026, tramite il collegamento informatico riportato nel dispositivo del presente provvedimento;

ATTESO che il presente provvedimento, emanato a conclusione del suddetto procedimento unico, sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti;

RITENUTO che si debba procedere al rilascio della autorizzazione in modo da corrispondere alla richiesta avanzata dalla Società Snam Rete Gas S.p.A., a conclusione del procedimento in corso e per il quale si è conclusa favorevolmente la Conferenza di Servizi;

DETERMINA

1. **di considerare** le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con particolare riferimento al Verbale della Conferenza di Servizi del 14/07/2026, il cui contenuto qui si intende integralmente trascritto;

2. **di approvare** il progetto definitivo dell'opera denominata

   Impianto di Riduzione HPRS10 - C.R. N. 2070/A ed opere connesse con Realizzazione dei metanodotti:
   - Nuovo Collegamento Derivazione per Lanciano a C.R. 2070/A DN 150 (6") - DP 75 bar
   - Nuovo Collegamento C.R. 2070/A a Diramazione Castel Frentano DN 200 (8") - DP 12 bar
   - Variante Derivazione per Lanciano DN 150 (6") - DP 70 bar
   - Variante Diramazione per Castel Frentano DN 400/200 (16/8") - DP 12 bar

   presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A., secondo gli elaborati allegati all'istanza presentata dalla medesima Società proponente e nella piena osservanza di tutte le prescrizioni fornite dalle Amministrazioni e Soggetti che sono stati chiamati ad esprimersi sull'opera nell'ambito della Conferenza di Servizi e tenuto conto del Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 14/07/2026, documentazione resa integralmente disponibile tramite il seguente link alle medesime Amministrazioni e Soggetti coinvolti:

   https://radrive.regione.abruzzo.it/d/6bcf148e75f74c60bb12/

3. **di dare atto** che ai sensi dell'art. 52 *quater* del DPR 327/2001 s.m.i., l'esito positivo della Conferenza di Servizi, di cui il presente provvedimento costituisce l'atto conclusivo, implica l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità;

4. **di autorizzare**, ai sensi degli artt. 52 *quater,* comma 3 e 52 *sexies* del DPR 327/2001 s.m.i., la Società Snam Rete Gas S.p.A. (C.F. e P. IVA 10238291008) con sede legale in Milano (MI), alla realizzazione e all'esercizio dell'opera di che trattasi, nel rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni formulate nei pareri espressi dalle Amministrazioni chiamate a pronunciarsi nel procedimento unico di cui alla presente determinazione;

5. **di dare atto** che, ai sensi del medesimo art 52 *quater,* comma 3 del DPR 327/2001 s.m.i., la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di sicurezza, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche di che trattasi e costituisce, ove necessario, variazione degli strumenti urbanistici vigenti;

6. **di fissare** i termini di inizio dei lavori di costruzione delle opere in progetto entro tre anni dalla data di emanazione del presente provvedimento e di ultimazione entro i successivi cinque anni, salvo proroghe motivate concesse per motivi non dipendenti dalla Società Snam Rete Gas S.p.A.;

7. **di fare obbligo** alla Società Snam Rete Gas S.p.A. di provvedere, in conformità all'art. 52 *quater,* comma 7 del DPR 327/2001 s.m.i., a dare notizia agli interessati della conclusione del procedimento unico di cui al presente provvedimento, secondo le modalità previste dall'art. 17, comma 2 del medesimo D.P.R.;

8. **di provvedere** alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT);

9. **di stabilire** che gli asservimenti e le occupazioni temporanee delle aree interessate dall'intervento con emissione del decreto di cui all'art. 52 *octies* del DPR 327/2001 s.m.i., potranno compiersi entro cinque anni decorrenti dalla data di efficacia del presente atto, efficacia che si intende disposta, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 11/1999, con la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT), salvo proroghe motivate concesse per motivi non dipendenti dalla Società Snam Rete Gas S.p.A.;

10. **di precisare** che Snam Rete Gas S.p.A. assume la piena responsabilità, sia per quanto riguarda i diritti di terzi e degli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando la Regione Abruzzo da qualsiasi responsabilità o pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati, sia per la risoluzione di eventuali interferenze tecniche puntuali che potranno sorgere in fase esecutiva delle opere previste in progetto;

11. **di prendere atto** che, per tutto quanto non espressamente menzionato in materia di espropriazione di infrastrutture lineari energetiche, si faccia riferimento al vigente testo del DPR 327/2001 s.m.i., nonché all'Art. 5 della L.R. n. 7/2010 "*Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per Pubblica Utilità*";

12. **di fare obbligo** alla Società Snam Rete Gas S.p.A. di provvedere al pagamento dei costi istruttori relativi alla gestione del procedimento unico, nella misura e secondo le modalità che saranno stabilite dalla Regione Abruzzo;

13. **di trasmettere**, per i successivi adempimenti, il presente provvedimento tramite PEC alla Società Proponente Snam Rete Gas S.p.A. ed al Comune di Lanciano (CH) per la pubblicazione all'Albo Pretorio;

14. **di dare atto** che, contro il presente provvedimento, come prevede l'art. 3, comma 4 della Legge 7 agosto 90 n. 241 s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di cui sopra.

L'Estensore — *Luca Di Marino*

Il Responsabile dell'Ufficio — *Giovanni Cantone*

(Firme autografe omesse ai sensi del D.Lgs 39/93)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Territorio – Ambiente DPC
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – DPC025
Ufficio *Energia e Sostenibilità*

AUTORIZZAZIONE REGIONALE ELETTRODOTTI n. 081

DIPARTIMENTO: TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO: POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO

UFFICIO: ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

OGGETTO: A.R.E. n. 081. E-Distribuzione S.p.A.. AUT_56762885. Autorizzazione unica con apposizione del vincolo preordianto all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità ex D.M. 20/10/2022. Potenziamento linea MT 20 KV denominata "Somesa" da aerea in conduttori nudi a cavo interrato. Posa di 3815 metri di cavo MT interrato, realizzazione di una nuova cabina di trasformazione denominata "N.Ferraria" in sostituzione dell'attuale posto di trasformazione su palo e demolizione di 2855 metri di linea MT aerea in conduttori nudi nel comune di Avezzano (AQ). Cod. Atlante DJ2B230077.

Proponente: E-DISTRIBUZIONE S.p.A.

P.IVA/C.F.: 15844561009 - 05779711000

Sede legale: Via Domenico Cimarosa n. 4, Roma

Sede impianto: Comune di Avezzano (AQ)

Tipologia impiantistica: Potenziamento linea MT 20 KV denominata "Somesa" da aerea in conduttori nudi a cavo interrato. Posa di 3815 metri di cavo MT interrato, realizzazione di una nuova cabina di trasformazione denominata "N.Ferraria" in sostituzione dell'attuale posto di trasformazione su palo e demolizione di 2855 metri di linea MT aerea in conduttori nudi nel comune di Avezzano (AQ). Cod. Atlante DJ2B230077.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 1775/33 e s.m.i.;

VISTA la L. 1643/62, che istituiva ENEL - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTI i Decreti del Presidente della Repubblica:
- D.P.R. 36/63, recante "Norme relative ai trasferimenti all'Enel delle imprese esercenti le industrie elettriche";
- D.P.R. 342/65, contenente norme integrative della L. 1643/62;
- D.P.R. 616/77, mediante il quale è stata trasferita alle Regioni a statuto ordinario la competenza ad esercitare le funzioni amministrative, già dello Stato, in materia di impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;

VISTA la legge 28 giugno 1986 n. 339, recante "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne";

VISTO l'art. 15 del D.L. 333/92 convertito in legge con modificazioni dalla L. 359/62 che trasforma l'ENEL in società per azioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 28 dicembre 1995, che approva la convenzione di concessione delle attività elettriche all'ENEL S.p.A., per effetto di quanto disposto dall'art. 14, primo comma del D.L. n. 333/1992, n. 333, che attribuisce all'ENEL S.p.A. la concessione di esercizio delle attività elettriche già riservate all'ENEL dalla L. 1643/62;

PRESO ATTO del cambio di denominazione di Enel Distribuzione S.p.A. in E-Distribuzione S.p.A.;

VISTO il Decreto del Ministero della transizione ecologica 20 ottobre 2022, recante "Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione" (anche linee guida);

VISTE le seguenti leggi regionali:
- L.R. 20 settembre 1988 n. 83, che disciplina le funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt, come modificata e integrata dalla L.R. 132/99;
- L.R. 72/98, che all'art. 62 ha individuato nelle Province, in quanto delegate dalla Regione, l'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione di cui alla L.R. 83/88;
- L.R. 32/2015 recante "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014", modificata e integrata dalla L.R. n. 50/2017 che, all'art. 3, comma 1, lett. p), ha trasferito alla Regione le funzioni in materia di energia, fatta eccezione per le funzioni esercitate dalle Province, ai sensi dell'art. 4-bis, di controllo degli impianti termici e sui controlli della qualità del servizio di certificazione energetica;
- L.R. 1/2021 che all'art. 19, comma 31, assegna al Servizio regionale competente in materia di energia la titolarità dei procedimenti concernenti linee e impianti elettrici con tensione fino a 150.000 volt;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:
- D.G.R. 816/2020, che ha recepito, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 32/2015, l'Accordo bilaterale Regione-Province integrativo dell'Accordo bilaterale sottoscritto in data 25 ottobre 2017 per il trasferimento alla Regione Abruzzo dell'esercizio, nell'ambito della funzione "Energia",

anche della funzione in materia di "Rilascio delle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione normale sino a 150 kV", nel testo discusso nell'ambito dell'Osservatorio regionale per il riordino delle Province nella seduta del 10 novembre 2020, approvato e sottoscritto in data 26 novembre 2020;
- D.G.R. 655/2021, di approvazione della modulistica per la richiesta di autorizzazione di linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 volt;
- D.G.R. 149/2022, che aggiorna gli oneri istruttori introdotti con la richiamata L.R. 132/99, sulla base degli indici ISTAT, come previsto dall'art. 3 della L.R. 83/88;
- la D.G.R. 411/2023 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto alla individuazione in via amministrativa delle disposizioni di cui al par. 7, punto 7.2, delle linee guida emanate con il richiamato D.M. 20 ottobre 2022;

VISTA l'istanza di autorizzazione unica per il potenziamento linea MT 20 kV "Somesa" nel Comune di Avezzano (AQ):
- presentata da: E-DISTRIBUZIONE S.p.A.
- avente ad oggetto: Potenziamento linea MT 20 KV denominata "Somesa" da aerea in conduttori nudi a cavo interrato. Posa di 3815 metri di cavo MT interrato, realizzazione di una nuova cabina di trasformazione denominata "N.Ferraria" in sostituzione dell'attuale posto di trasformazione su palo e demolizione di 2855 metri di linea MT aerea in conduttori nudi nel comune di Avezzano (AQ). Cod. Atlante DJ2B230077;
- trasmessa con nota E-DIS-16/05/2024-0541968, agli atti con prot. n. 0203142/24 del 17/05/2024;
- integrata con la documentazione trasmessa con note E-DIS-16/07/2024-0777584 e E-DIS-07/08/2024-0876044, agli atti con prot. nn. 0294413/24 del 16/07/2024 e 0323933/24 del 07/08/2024, a riscontro delle integrazioni richieste con prot. n. 0213071/24 del 23/05/2024;
- perfezionata con la documentazione trasmessa con note E-DIS-09/09/2024-0975088 e E-DIS-26/09/2024-1045017, agli atti con prot. n. 0352334/24 del 09/09/2024 e 0376395/24 del 26/09/2024, a riscontro della nota prot. n. 0326937/24 del 09/08/2024;

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa allegata all'istanza e della richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità, urgenza ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle opere;

VISTO il Decreto del Ministero della transizione ecologica 20 ottobre 2022, recante "Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione", con particolare riferimento alle disposizioni dei paragrafi 2 e 6 delle linee guida approvate con il richiamato Decreto;

RICHIAMATA la nota prot. n. 0377628/24 del 27/09/2024 con cui il Dirigente del Servizio:
- ha indetto la conferenza di servizi nelle forme previste dall'art. 14-bis L. 241/90, invitando gli enti e le amministrazioni ivi indicati;
- verificata l'assenza di conflitto di interessi, a mente delle disposizioni ex artt. 5 e 6 bis L. 241/1990 e correlate disposizioni della normativa regionale, ha individuato il responsabile del procedimento nella persona dell'Ing. Armando Lombardi;

PRESO ATTO che il responsabile del procedimento ha concluso con esito favorevole i lavori della conferenza dei servizi, come attestato nel relativo verbale conclusivo prot. n. 00475776/25 del 06/02/2025, e specificato che il procedimento sarà concluso mediante l'adozione di espresso provvedimento di autorizzazione, con dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo

preordinato all'esproprio delle opere, a conclusione degli adempimenti previsti per l'avvio del procedimento espropriativo, come sopra indicati e definiti nel D.P.R. 327/2001;

PRESO ATTO che ad oggi non sono pervenute osservazioni contrarie al verbale;

PRESO ATTO che il verbale conclusivo della conferenza dei servizi prot. n. 00475776/25 del 06/02/2025 è stato trasmesso agli enti e amministrazioni partecipanti al procedimento, completo degli atti di assenso comunque denominati, di competenza dei medesimi enti e amministrazioni, elencati di seguito con la numerazione indicata, allegati al presente atto e che non saranno oggetto di pubblicazione:

- Infratel Italia S.p.A prot. 0071454 del 02/10/2024 (all. 01);
- Marina Militare – Comando Interregionale Marittimo Sud, M_D MARSUD prot. nr. 0035075 – 03-10-2024 (all. 02);
- CME Comando Militare Esercito - SM - Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari, prot. M_D A307D33 REG2024 0012654 del 10-10-2024 (all. 03);
- Agenzia del Demanio Dir. Regionale Abruzzo e Molise, prot. 12618 del 05/11/2024 (all. 04);
- ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, prot. ENAC-ACX-18/10/2024-0153068-P, con annesso riscontro del proponente in data 28/11/2024 (E-DIS-28/1/11/2024-1243090) (all. 05);
- MIC - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di l'Aquila e Teramo, prot. MIC|MIC_SABAP_AQ-TE|24/12/2024|0019625-P con prescrizioni (all. 06);
- SGI Società Gasdotti Italia, prot. ESMAO/FDi/ESt/2024/1989 del 25/11/2024 con prescrizioni (per il tramite del proponente) (all. 07);
- SNAM Distretto Centro Occidentale, Centro di Avezzano, prot. Diceoc/Avez 65-2024 del 11/11/2024 nulla osta con prescrizioni e annessa accettazione del proponente in data 12/11/2025 (all. 08);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, prot. 3803/2025 del 31/01/2025 (all. 09);

DATO ATTO che risultano determinazioni favorevoli con prescrizioni relative all'esecuzione degli interventi, come sinteticamente riportate nel seguente prospetto, fermi restando i contenuti delle determinazioni che costituiscono gli atti di riferimento per il procedimento:

N.	Ente	Prescrizioni	Rif. All.
1	Infratel Italia S.p.A.	Eseguire procedura per verifica presenza interferenze con infrastruttura fibra ottica Infratel Italia.	01
2	Agenzia del Demanio	Per le aree di demanio pubblico dello Stato, Ramo Idrico, interessate dall'infrastruttura dovrà essere ottenuta, prima dell'inizio dei lavori, la relativa concessione demaniale da parte degli enti gestori.	04
3	SABAP AQ-TE	l'intervento è sottoposto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico mediante assistenza di un archeologo durante gli scavi e comunicazione alla Soprintendenza e sospensione dei lavori in caso di scoperte archeologiche comunicare con congruo anticipo (almeno 15 giorni) la data di inizio dei lavori	06
4	SGI	adottare tutte le prescrizioni tecniche specificate dalla Società SGI, relativa alla fase di attraversamento del gasdotto interferente con le opere e al transito di mezzi pesanti concordare con un pò di anticipo, il giorno dei lavori per l'attraversamento del gasdotto per fornire assistenza sul campo	07

N.	Ente	Prescrizioni	Rif. All.
5	SNAM	concordare preventivamente la data di inizio lavori e trasmettere il cronoprogramma dei lavori adottare tutte le prescrizioni tecniche specificate dalla Società SNAM, relativa alla fase di scavi e attraversamento del metanodotto interferente (**Pot. Spina di Avezzano/ All. CARTIERA BURGO/ All. COM. LUCO DE MARSI / All. Soc. IDROELETTRICA)** con le opere	08

CONSIDERATO che gli eventuali richiami al rispetto di norme o anche all'esecuzione di adempimenti previsti da norme, contenuti nelle determinazioni pervenute agli atti, non sono qualificabili come prescrizioni impartite dagli enti o amministrazioni partecipanti al procedimento;

DATO ATTO che a seguito di aggiornamento e rettifica del piano particellare trasmesso dal proponente con nota prot. E-DIS-12/05/2025-0542366, agli atti con prot. n. 0195451/25 del 12/5/2025, successivamente alla trasmissione del verbale di chiusura della conferenza dei servizi:

- questo Servizio con nota prot. n. 0199249/25 del 14/05/2025 ha chiesto ad ARAP, non invitata alla conferenza dei servizi, di determinarsi in merito alla concessione del nulla osta e dell'uso del suolo su una particellare interessata dall'intervento;
- ARAP con nota prot. n. 0SU/5394 del 16/06/2025, agli atti con prot. n. 0249559/26, ha chiesto integrazioni al proponente per il rilascio dell'atto di concessione;
- il proponente con nota E-DIS-27/06/2025-0770637, agli atti con prot. n. 0279693/25, ha trasmesso le integrazioni ad ARAP;
- ARAP con nota Protocollo n. 0SU/4808 del 14/05/2026, agli atti con prot. n. 0200261/26, ha trasmesso la Determina DT3 n.86 del 07/07/2025 (all. 10) di nulla osta alla concessione e uso del suolo in favore di E-Distribuzione S.p.A. indicando al punto 2, lettere da a) a e), le prescrizioni e le modalità esecutive da rispettare;

RITENUTO opportuno riunire le prescrizioni indicate da ARAP nel proprio atto di concessione a quelle indicate nelle determinazioni favorevoli e riportate nella precedente tabella;

DATO ATTO che nell'ambito del procedimento unico sono state espletate le procedure per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001, di seguito riportati:

- il proponente, con la richiamata nota prot. E-DIS-12/05/2025-0542366, ha trasmesso la documentazione aggiornata del piano particellare di esproprio necessaria per la redazione delle comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo previste dal DPR 327/2001;
- questo Servizio ha predisposte le comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo con prott. nn. 0420171/25, 0420182/25, 0420194/25, 0420204/25, 0420217/25, 0420222/25 e 0420203/25 del 24/10/2025 da trasmettere a mezzo raccomandate AR agli intestatari catastali interessati e con nota prot. n. 0420279/25 del 24/10/2025 al Servizio Patrimonio e Beni Immobili DPB003;
- questo Servizio ha delegato al proponente la trasmissione a mezzo raccomandate AR delle suddette comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo con nota prot. RA 0420249/25 del 24/10/2025;
- il proponente, con note prot. E-DIS-10/02/2026-0185414 e E-DIS-10/02/2026-0185415, agli atti con prot. RA 0054846/26 e 0054848/26 del 10/02/2206, e nota prot. E-DIS-26/03/2026-0464494, agli atti con prot. RA 0124430/26 del 26/03/2026:
    - ha trasmesso le ricevute di consegna delle raccomandate AR relative alle suddette comunicazioni;

- ha comunicato la necessità di procedere ai successivi adempimenti secondo quanto previsto dal DPR 327/2001 e dalla L.R. 7/2010 per mancanza di informazioni sugli eredi di un intestatario catastale deceduto;

– questo Servizio ha predisposto l'avviso pubblico prot. 0126512/26 del 27/03/2026 per la pubblicazione sui giornali e all'albo pretorio dei Comuni interessato e disposto la pubblicazione sul sito della Regione Abruzzo;
– questo Servizio ha delegato al proponente la pubblicazione dell'avviso pubblico sui giornali e all'albo pretorio dei Comuni interessati dall'intervento con nota prot. n. 0126514/26 del 27/03/2026;
– il proponente:
  - con nota prot. E-DIS-24/04/2026-0603006, agli atti con prot. n. 0168948/26 del 27/04/2026, ha trasmesso copia di avvenuta pubblicazione dell'avviso sul quotidiano locale il Messaggero Abruzzo del 10/04/2026;
  - con nota prot. E-DIS-25/06/2026-0914263, agli atti con prot. n. 00301929/26 del 22/07/2026, ha trasmesso evidenza di pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio del Comune di Avezzano, pubblicazione n. 1150/2026 dal 12/05/2026 al 11/06/2026;

CONSIDERATO che ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001, decorsi i termini per presentare osservazioni, non risultano pervenute osservazioni;

DATO ATTO che sono state espletate le procedure per la dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001;

RICHIAMATE le disposizioni dall'art. 52-sexies del D.P.R. 327/2001 e della L.R. n. 7/2010 in materia di espropriazioni per pubblica utilità, art. 3 terzo comma, concernente l'individuazione dell'autorità espropriante;

CONSIDERATO che l'intervento interessa il territorio del Comune di Avezzano e ai sensi dell'art. 3, terzo comma, lettera a), della L.R. 7/2010 e dell'art. 52-sexies, secondo comma, del DPR 327/2001 l'autorità espropriante è individuata nel Comune di Avezzano**;**

PRESO ATTO, altresì, che il proponente ha provveduto a trasmettere l'avviso pubblico ai sensi dell'art. 3 della L.R. 83/88:
– all'Albo pretorio del Comune di Avezzano, istanza E-DIS-14/06/2024-0529093;
– al BURA (pubblicazione sul bollettino speciale n. 96 del 12 giugno 2024);

CONSIDERATO che esperiti gli atti istruttori e provveduto alla pubblicazione non sono pervenuti opposizioni né reclami di terzi;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione agli atti di questo Servizio non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;

RITENUTO pertanto di rilasciare l'autorizzazione unica ai sensi del paragrafo 2 delle linee guida emanate con il D.M. 20/10/2022 e per l'intervento indicato in oggetto;

VISTA la L. 241/90 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 31/13 avente per oggetto "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013";

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i. avente per oggetto "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

AUTORIZZA

ai sensi del paragrafo 2 del D.M. 20/10/2022 "Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione ed esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione", per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

E-DISTRIBUZIONE S.p.A., avente sede legale in Roma, Via Domenico Cimarosa n. 4, P. IVA 158445610009 / C.F. 05779711000, di seguito denominata "titolare", nella persona del legale rappresentante pro tempore, ai sensi e per gli effetti del paragrafo 2 del D.M. 20/10/2022, per:

POTENZIAMENTO LINEA MT 20 KV DENOMINATA "SOMESA" DA AEREA IN CONDUTTORI NUDI A CAVO INTERRATO. POSA DI 3815 METRI DI CAVO MT INTERRATO, REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA CABINA DI TRASFORMAZIONE DENOMINATA "N.FERRARIA" IN SOSTITUZIONE DELL'ATTUALE POSTO DI TRASFORMAZIONE SU PALO E DEMOLIZIONE DI 2855 METRI DI LINEA MT AEREA IN CONDUTTORI NUDI NEL COMUNE DI AVEZZANO (AQ). COD. ATLANTE DJ2B230077

Art. 2

1. Ai sensi del punto 2.9 del D.M. 20/10/2022, la presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire la rete e gli impianti di distribuzione e le opere indispensabili, in conformità al progetto approvato agli atti di questa Regione, nonché, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

2. Ai sensi del punto 2.10 del D.M. 20/10/2022 e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 la presente autorizzazione unica, qualora necessario, costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico.

3. Il titolare deve provvedere, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 17, comma 2 del D.P.R. 327/2001, a dare notizia agli interessati della conclusione del procedimento autorizzativo di cui al presente provvedimento.

Art. 3

1. Il provvedimento comprende gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, necessari alla costruzione e all'esercizio delle opere relative agli interventi autorizzati, come indicati nel verbale conclusivo della conferenza dei servizi prot. n. 00475776/25 del 06/02/2025.

2. Il titolare deve rispettare le prescrizioni relative all'esecuzione degli interventi impartite dagli enti e amministrazioni indicati, come sinteticamente riportate nel seguente prospetto, in cui è indicato anche il riferimento agli allegati al verbale conclusivo, fermi restando i contenuti delle determinazioni medesime, che costituiscono i documenti ufficiali di riferimento per il procedimento

N.	Ente	Prescrizioni	Rif. All.
1	Infratel Italia S.p.A.	Eseguire procedura per verifica presenza interferenze con infrastruttura fibra ottica Infratel Italia.	01
2	Agenzia del Demanio	Per le aree di demanio pubblico dello Stato, Ramo Idrico, interessate dall'infrastruttura dovrà essere ottenuta, prima dell'inizio dei lavori, la relativa concessione demaniale da parte degli enti gestori.	04
3	SABAP AQ-TE	l'intervento è sottoposto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico mediante assistenza di un archeologo durante gli scavi e comunicazione alla Soprintendenza e sospensione dei lavori in caso di scoperte archeologiche comunicare con congruo anticipo (almeno 15 giorni) la data di inizio dei lavori	06
4	SGI	adottare tutte le prescrizioni tecniche specificate dalla Società SGI, relativa alla fase di attraversamento del gasdotto interferente con le opere e al transito di mezzi pesanti concordare con un pò di anticipo, il giorno dei lavori per l'attraversamento del gasdotto per fornire assistenza sul campo	07
5	SNAM	concordare preventivamente la data di inizio lavori e trasmettere il cronoprogramma dei lavori adottare tutte le prescrizioni tecniche specificate dalla Società SNAM, relativa alla fase di scavi e attraversamento del metanodotto interferente (**Pot. Spina di Avezzano/ All. CARTIERA BURGO/ All. COM. LUCO DE MARSI / All. Soc. IDROELETTRICA)** con le opere e al transito di mezzi pesanti	08
6	ARAP	Determina ARAP DT3 n.86 del 07/07/2025, punto 2, lett. da a) a e)	10

La verifica delle prescrizioni compete alle amministrazioni che le hanno impartite.
Gli eventuali richiami al rispetto di norme o all'esecuzione di adempimenti previsti da norme, contenuti nelle determinazioni pervenute agli atti, non sono qualificabili come prescrizioni impartite dagli enti o amministrazioni partecipanti al procedimento.

3. Il titolare deve rispettare le ulteriori prescrizioni indicate di seguito.

a) Prima dell'inizio dei lavori il titolare deve acquisire, dai soggetti gestori delle strade interessate dall'intervento, l'autorizzazione agli scavi, attraversamenti o fiancheggiamenti e provvedere al rilevamento dei servizi e delle condotte metalliche interrate esistenti in tutte le aree e i tracciati di posa interessati dai lavori e richiedere alle società di distribuzione di gas e acqua e agli operatori di telecomunicazioni competenti nell'area interessata dall'intervento le prescrizioni rispetto alle eventuali interferenze.
b) Prima dell'inizio dei lavori il titolare deve ottenere le concessioni demaniali da parte degli enti gestori delle aree di demanio pubblico interessate dalle opere.
c) Prima della dichiarazione di fine lavori, il soggetto attuatore dell'intervento autorizzato darà conto a ciascuna amministrazione titolare dell'attuazione delle prescrizioni sopra riportate.

4. L'autorizzazione è subordinata agli adempimenti previsti dalle norme ambientali, di sicurezza e antisismiche vigenti.

5. A seguito della dismissione delle opere autorizzate il titolare deve ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 4

1. I lavori per la realizzazione del progetto e delle opere connesse all'esercizio devono avere inizio entro il termine di 12 (dodici) mesi dalla data di notifica al titolare; decorso tale termine, salvo proroga, la presente autorizzazione perde efficacia.

2. È fatto obbligo al titolare di comunicare le date di inizio lavori e di conclusione lavori a:
- Servizio Politica energetica e risorse del territorio della Regione Abruzzo;
- Sindaco del Comune di Avezzano;
- ARPA Abruzzo;
- Enti e amministrazioni che hanno assunto le determinazioni indicate nel prospetto in art. 3.

3. Entro i termini previsti dalle norme vigenti, il legale rappresentate del titolare deve trasmettere al Servizio Politica Energetica e Risorse del territorio della Regione Abruzzo, certificato di regolare esecuzione delle opere ovvero di collaudo, redatto dal direttore dei lavori, che attesti:
- l'avvenuta ultimazione dei lavori;
- la funzionalità delle opere, anche in base alle caratteristiche tecniche dei materiali e dei complessi costruttivi;
- la conformità delle opere al progetto e la loro rispondenza alle eventuali prescrizioni tecniche stabilite dall'autorizzazione;
- l'adempimento di ogni altro obbligo particolare imposto dall'autorizzazione stessa;
- l'avvenuta adozione delle misure di sicurezza di cui all'art. 12 della L.R. 83/88.

4. Per gli impianti fino a 30.000 volt l'atto di collaudo è sostituito da un certificato di regolare esecuzione, attestante la conformità, le buone regole, la buona tecnica, il rispetto delle norme e la rispondenza di ogni altra situazione, di cui all'art 13 della L.R. 83/88.

5. È fatto obbligo al titolare di comunicare agli stessi soggetti sopra richiamati la data di messa in esercizio dell'impianto con un preavviso non inferiore a quindici giorni.

Art. 5

1. È fatto obbligo al titolare di comunicare, formalmente e tempestivamente, il verificarsi di interruzioni o malfunzionamenti degli impianti o il verificarsi di eventi che possano configurare situazioni di rischio per la salute e la sicurezza.

2. La comunicazione deve essere indirizzata ai medesimi soggetti indicati nell'art. 4.

Art. 6

1. In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 19 della L.R. 83/88 e delle sanzioni previste dalle singole normative di settore per le autorizzazioni comprese nel presente provvedimento, l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione, a ordinare la demolizione o la riduzione a conformità delle opere, anche d'ufficio e a spese del proprietario.

2. La mancata ottemperanza alle prescrizioni impartite verrà perseguita, previa diffida all'inadempiente con fissazione di un ulteriore termine per l'adeguamento, fino alla sospensione

dell'esercizio dell'impianto ovvero, in caso di impianti realizzati abusivamente, all'ordinanza di demolizione anche d'ufficio e a spese del trasgressore.

Art. 7

1. Le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3 fanno capo agli organi preposti, nell'ambito delle proprie competenze.

Art. 8

1. La presente autorizzazione ha durata di tre anni per la costruzione dell'impianto, decorrenti dalla data di avvio dei lavori, salvo richiesta di motivata proroga.

2. Resta fermo l'obbligo per il titolare di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione.

3. Ogni intervento che comporti modifiche al progetto autorizzato deve essere preventivamente autorizzato dall'amministrazione competente, secondo le previsioni normative pertinenti in relazione all'intervento medesimo (D.M. 20/10/2022, D.G.R. 411/2023, L.R. 83/88).

4. La variazione del nominativo del legale rappresentante deve essere comunicata all'autorità competente entro i 30 giorni successivi alla variazione medesima.

Art. 9

1. Per tutto quanto non espressamente definito dal presente provvedimento si fa riferimento, per quanto applicabile, alla L.R. 20 settembre 1988 n. 83 e al Decreto Ministeriale 20 ottobre 2022.

2. La presente determinazione è notificata al titolare e al Comune di Avezzano ai fini dell'esecuzione degli adempimenti previsti dal D.P.R. 327/2001.

3. La presente determinazione sarà pubblicata sul BURAT priva degli allegati e avrà valore pubblicità e notifica a tutti gli enti interessati a termini legge.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'estensore
ING. FRANCESCO FIORITTO
Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.Lgs. 39/93)

Il Responsabile dell'Ufficio
ING. ARMANDO LOMBARDI
Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.Lgs. 39/93)

Il Dirigente del Servizio

COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

AREA 3 - URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

AREA 3 - URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE N. 74 del 17/07/2026 R.Uff.

iscritta nel REGISTRO GENERALE il 17/07/2026 al n. 741

OGGETTO: L.R. 54/1983 S.M.I. – CAVA DI GHIAIA IN LOCALITÀ "SANTA FILOMENA" NEL COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO (TE) DITTA ESERCENTE: CERASI RAFFAELE._ PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO E SVINCOLO POLIZZA FIDEIUSSORIA

IL RESPONSABILE DI AREA

PREMESSO CHE con Autorizzazione Comunale n. 1 del 10/12/2009 la Ditta Cerasi Enrico, P.I. 00961160678 con sede a Morro D'Oro (TE) in C.da Razzano, è stata autorizzata alla coltivazione della cava di ghiaia in Località "Santa Filomena" nel Comune di Mosciano S. Angelo (TE), sull'area distinta in Catasto Terreni al Foglio di mappa n.33, Particelle nn. 74, 328 e 336 (parte) del Comune censuario di Mosciano S. Angelo (TE);

RICHIAMATA l'istanza di subingresso e proroga presentata in data 11/11/2020 e acquisita al protocollo regionale n. 339089/20 del 12/11/2020 dalla Ditta Cerasi Raffaele (figlio) con sede legale in Roseto Degli Abruzzi (TE) in Località Tanesi n. 33 – P.IVA 02062540675;

VISTA la polizza fideiussoria n. 716887356 del 09/11/2009 e relativa appendice del 27/11/2009 n. 109721242, stipulata con Soc. Allianz S.p.A. – Divisione Allianz Lloyd Adriatico – Agenzia di Giulianova 580 – Ramo 64, a garanzia della realizzazione dei lavori di risanamento ambientale dell'area della suddetta cava, per un importo di Euro 50.000,00;

VISTO il parere POSITIVO sulla conclusione dell'attività estrattiva e ripristino ambientale, da parte della Regione Abruzzo – Dipartimento Territorio e Ambiente DPC025 - POLITICA ENERGETICA e RISORSE DEL TERRITORIO, acquisito al protocollo dell'Ente al n. 10501 del 04.05.2026;

VISTA la L.R. 54/1983 e s.m.i.;

DETERMINA

a) **di prendere atto** del **Parere sulla conclusione dell'attività estrattiva e ripristino ambientale,** da parte della Regione Abruzzo – Dipartimento Territorio e Ambiente DPC025 - POLITICA ENERGETICA e RISORSE DEL TERRITORIO, acquisito al protocollo dell'Ente al n. 10501 del 04.05.2026, così formulato:

1) di prendere atto della conclusione delle attività di coltivazione della cava sita in Località "Santa Filomena" nel Comune di Mosciano S. Angelo (TE), eseguite dalla Ditta Cerasi Raffaele con sede legale in Loc. Tanesi n. 33, Roseto Degli Abruzzi (TE) – P.IVA 02062540675, sull'area distinta in

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
documento firmato digitalmente da Sante Scarinci e stampato il giorno 17/07/2026 da Valeria Amatucci.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Catasto Terreni al Foglio di mappa n 33, Particelle nn. 74, 328 e 336 (parte) del Comune censuario di Mosciano S. Angelo (TE), di cui all'Autorizzazione Comunale n. 1 del 10/12/2009, avendo acquisito e verificato la necessaria documentazione sul ripristino ambientale;

2) di esprimere, ai sensi della L.R. 54/1983 s.m.i., Art. 5, parere positivo per:

- *il rilascio dell'atto conclusivo della coltivazione di cava a cura dell'Amministrazione comunale di Mosciano S. Angelo (TE);*
- *lo svincolo della polizza fideiussoria n. 716887356 del 09/11/2009 e relativa appendice del 27/11/2009 n. 109721242, per un importo di Euro 50.000,00 emessa dalla Soc. Allianz S.p.A. a garanzia dei lavori di ripristino ambientale, il cui Ente Beneficiario è lo stesso Comune di Mosciano S. Angelo (TE);*

3) di trasmettere il presente provvedimento, nei modi di legge e per il seguito di competenza, al Comune di Mosciano S. Angelo;

4) di precisare che il provvedimento conclusivo del Comune di Mosciano Sant'Angelo dovrà essere trasmesso:

- *alla Ditta istante Cerasi Raffaele;*
- *al Gruppo Carabinieri Forestale di Teramo,*
- *All'ARPA Abruzzo*
- *al competente Ufficio regionale per la sua pubblicazione sul BURAT, inottemperanza all'Art. 17 della L.R. 54/1983 s.m.i.*

b) **DI DICHIARARE** **conclusa** l'attività di coltivazione e ripristino della cava di ghiaia in Località "Santa Filomena" nel Comune di Mosciano S. Angelo (TE), sull'area distinta in Catasto Terreni al Foglio di mappa n.33, Particelle nn. 74, 328 e 336 (parte) del Comune censuario di Mosciano S. Angelo (TE), autorizzata alla Ditta Cerasi Enrico, P.I. 00961160678 con sede a Morro D'Oro (TE) in C.da Razzano con Autorizzazione Comunale n. 1 del 10/12/2009;

c) **DI DISPORRE** lo **svincolo** della polizza fideiussoria n. 716887356 del 09/11/2009 e relativa appendice del 27/11/2009 n. 109721242, per un importo di Euro 50.000,00 stipulata con Soc. Allianz S.p.A. – Divisione Allianz Lloyd Adriatico – Agenzia di Giulianova 580 – Ramo 64, a garanzia della realizzazione dei lavori di risanamento ambientale dell'area della suddetta cava;

d) **DI TRASMETTERE** il seguente provvedimento;

- alla Ditta istante Cerasi Raffaele;
- al Gruppo Carabinieri Forestale di Teramo,
- All'ARPA Abruzzo
- al competente Ufficio regionale per la sua pubblicazione sul BURAT, inottemperanza all'Art. 17 della L.R. 54/1983 s.m.i.

Mosciano S.A., li 17/07/2026

Istruttore direttivo tecnico
Sante Scaringi
(Atto Sottoscritto Digitalmente)

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
documento firmato digitalmente da Sante Scaringi e stampato il giorno 17/07/2026 da Valeria Amatucci.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
documento firmato digitalmente da Sante Scarinci e stampato il giorno 17/07/2026 da Valeria Amatucci.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

AREA 3 - URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

AREA 3 - URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

Allegato alla DETERMINAZIONE N. 74 del 17/07/2026 R.Uff.

iscritta nel REGISTRO GENERALE il 17/07/2026 al n. 741

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Dichiaro che copia della presente determinazione viene affissa all'Albo On-Line del Comune oggi e vi rimarrà per 15 giorni a decorrere da domani.

Mosciano S. Angelo, lì 17/07/2026

L'istruttore
Amatucci Valeria
(documento sottoscritto digitalmente)

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
documento firmato digitalmente da Valeria Amatucci e stampato il giorno 17/07/2026 da Valeria Amatucci.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

SWE IT 18 S.R.L.

La società SWE IT 18 S.R.L. con sede legale in MILANO (MI) in via PIAZZA BORROMEO, 14, CAP 20123, c.f./p.iva 12536990968, iscritta alla Camera di Commercio di MILANO MONZA BRIANZA LODI, pec: sweit18srl@legalmail.it ,

RENDE NOTO

di presentare istanza ai sensi del R.D. 1775/1933 e ss.mm.ii., della L.R. n. 83/88 e ss.mm.ii., e del Decreto 20/10/2022, all'Autorità competente REGIONE ABRUZZO - Dipartimento territorio e ambiente - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - per l'**autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto interrato e relative opere accessorie per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica in MT 20 kV della lunghezza di 3,73 km circa da realizzarsi nel Comune di San Salvo (CH) e nel Comune di Montenero di Bisaccia (CB), a servizio di un lotto di 2 impianti di produzione da fonte solare fotovoltaico (Codice rintracciabilità 340452685) in loc. Strada vicinale Vicinanze Masseria Zinni snc nel Comune di Montenero di Bisaccia (CB)**, da autorizzarsi presso la Regione Molise con Autorizzazione Unica (A.U.) ai sensi dell'ex art. 12 D.lgs. 387/2003, e presso la Regione Abruzzo relativamente all'Autorizzazione di elettrodotto di cui alle Linee Guida nazionali D.M. 20/10/2022, L.R. 83/1988, D.G.R. 411/2023, R.D. 1775/1933.

L'elettrodotto interrato, per cui si richiede il vincolo preordinato all'esproprio nonché la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 115 del R.D. 1775/1933, del paragrafo 2 del Decreto 20/10/2022, del DPR 327/2001, e dell'ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003, per la parte ricadente nel Comune di San Salvo (CH), si sviluppa lungo la SP201 "Contrada Montenero" o anche denominata "ex Fondovalle Trigno, la S. Comunale "Via Italia", la S.da Comunale "Via Libero Grassi", la S.da vicinale "Contrada Prato", e sui terreni privati individuati catastalmente al foglio n. 6 del Comune di San Salvo (CH) mappali n. 222, 334, al foglio n. 8 del Comune di San Salvo (CH), mappali n. 3554, 1373, 226, e al foglio n. 9 del Comune di San Salvo (CH), mappali n. 4157, 360. Per la parte ricadente all'interno del territorio comunale del Comune di Montenero di Bisaccia (CB), l'elettrodotto interrato si sviluppa lungo la S. da Comunale "Contrada Padula" e sui terreni privati individuati catastalmente al foglio n. 4 del Comune di Montenero di Bisaccia (CB), mappali n. 407, 56, 55, e al foglio n. 2 del Comune di Montenero di Bisaccia (CB), mappali n. 236, 234, 567, 689, 383, 780, 616, 614, 615, 611.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 83/88 e ss.mm.ii., la Società dà notizia al pubblico della presentazione della domanda mediante avviso da inserire nel Bollettino Ufficiale della Regione e da pubblicare, con contemporanea richiesta, unitamente alla corografia dell'impianto, per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio del Comune interessato.

Si trasmette con la presente la corografia delle opere di elettrodotto, unitamente alla relazione tecnica, ai fini della pubblicazione.

SWE IT 18 S.R.L.

Il Legale Rappresentante

Lorenzo Lodi Rizzini

Dipartimento Presidenza-Programmazione-Turismo

Servizio Assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale

Promulgazione Leggi ed emanazione Regolamenti. Affari generali.
B.U.R.A.T

Telefono centralino 0862 3631

Web bura.regione.abruzzo.it

PEC bura@pec.regione.abruzzo.it